

D U P



Documento Unico di Programmazione

2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



Comune di BASILIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di

contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito “tendenziale” e il secondo “programmatico”.

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .

Deficit: quadro programmatico	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,1 2018: -1,2	2017: -2,1 2018: -1,6
Deficit: quadro tendenziale	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,3 2018: -1,3	2017: -2,1 2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017	
• Def	132,5
• Nota agg. al Def	131,6

2018	
• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL , che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardi l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Un ulteriore livello da prendere in considerazione è quello che riguarda il "sistema regione" nel quale il Comune di Basiliano è inserito.

La Regione, che dispone di potestà legislativa primaria in materia di Enti locali, in base alle norme di attuazione dello Statuto, finanzia in via principale gli Enti locali con risorse del proprio bilancio. Spetta allo Stato, invece, solo il finanziamento dei servizi indispensabili per le materie di competenza statale, delegate o attribuite agli Enti locali e nella misura determinata dalla normativa statale.

La spesa totale della Regione per le Autonomie locali, costituita prevalentemente da trasferimenti, si è attestata nel 2016 a 542,0 milioni di euro.

In linea di continuità con la LR 26/2014 di riordino del Sistema Regione-Autonomie locali e con i Piani di riordino territoriale approvati nel 2015, nel 2016 sono state introdotte le Unioni territoriali intercomunali (UTI). Alle UTI sono stati destinati nel 2016 un fondo transitorio di 2.790.000 euro (liquidati) e un fondo per l'attivazione anticipata delle funzioni di 5.400.000 (di cui 551.827,79 euro liquidati). A tali fondi si aggiunge il fondo ordinario per gli investimenti delle UTI, pari a euro 30.420.000, interamente impegnato, ma non interamente liquidato.

Il Fondo volano opere nel biennio 2015-2016 ha sbloccato 170 interventi in oltre 100 Comuni, per complessivi 100 milioni di euro, di cui 31,5 milioni a valere sul 2016. In corso di realizzazione le attività programmate dalla Centrale unica di committenza: nel corso del 2016 la centralizzazione delle gare, effettuate anche per gli Enti locali previa definizione delle modalità di avvalimento nell'ambito delle funzioni della Regione in qualità di soggetto aggregatore, ha fruttato risparmi quantificabili in 1,8 milioni di euro.

A seguito della modifica dello Statuto regionale si è disciplinata con la L.R. 20/2016 la soppressione delle Province ed il trasferimento delle loro funzioni alla Regione, alle UTI e ai Comuni, con le corrispondenti risorse umane, finanziarie e strumentali.

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione generale Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Politiche da adottare:

Nel corso del 2018, con il definitivo passaggio alle Unioni territoriali intercomunali (Unioni) di tutte le funzioni comunali indicate dagli articoli 26 e 27 della L.R. 26/2014, si consoliderà ulteriormente l'operatività della medesima legge regionale, che ha avuto avvio con la costituzione delle Unioni nel corso del 2016 e con la conseguente riallocazione in capo ad esse delle funzioni comunali indicate dalla suddetta legge regionale e dagli statuti delle Unioni e di talune funzioni sia delle Comunità montane (soppresse a partire dall'1 luglio 2016) che delle Province (come individuate dall'Allegato C della L.R. 26/2014).

Per quanto riguarda gli aspetti ordinamentali, oltre all'impegnativo accompagnamento della costituzione delle Unioni è stato implementato il trasferimento, alla Regione ed ai Comuni per l'esercizio associato tramite le Unioni, delle funzioni provinciali, ricostruendo efficacemente il sistema integrato Regione-Autonomie locali secondo una logica di razionalizzazione e di efficiente allocazione delle risorse sui due poli della Regione e dei Comuni.

Proseguirà nel corso del 2018 l'attività di consulenza giuridico-amministrativa, prestata a favore dei Comuni e delle Unioni costituite in attuazione della L.R. 26/2014, in relazione sia agli aspetti ordinamentali concernenti la composizione e il funzionamento degli organi delle nuove forme associative sia all'esercizio da parte dei nuovi enti di funzioni comunali, nonché in ordine all'avvenuto trasferimento di funzioni provinciali e delle soppresse Comunità montane.

In esito alla modifica dello Statuto regionale volta alla soppressione delle Province con l'entrata in vigore della legge costituzionale 1/2016, che ha consentito il superamento di detti enti, è stata approvata la L.R. 20/2016, disciplinante il definitivo superamento delle Province, il riassetto finale delle loro funzioni nonché i criteri e le modalità di ripartizione tra gli enti successori delle Province del personale, dei beni e dei rapporti giuridici pendenti. La soppressione delle Province di Trieste, Pordenone e Gorizia, attualmente commissariate, si completerà nel mese di ottobre del 2017; il procedimento per la soppressione della Provincia di Udine inizierà alla scadenza degli organi elettivi, nell'aprile 2018, per concludersi nei primi mesi del 2019.

Nel contesto della fase liquidatoria delle Province si renderà necessario accompagnare le operazioni di subentro, mappando con particolare attenzione tutte quelle attività, non riconducibili a funzioni specifiche, che non siano state ricomprese nei Piani di subentro.

Per quanto concerne la finanza locale, la L.R. 18/2015 rinvia la definizione di molti aspetti di dettaglio della materia ad atti di natura regolamentare o a successive leggi, nel rispetto dei principi e dei vincoli da essa stabiliti.

In merito alla definizione delle politiche finanziarie per il sostegno e la promozione del territorio, la L.R. 18/2015 disciplina uno strumento annuale, definito "Intesa per lo sviluppo regionale e locale", per il coordinamento e la concertazione delle politiche di sviluppo del sistema integrato Regione-Autonomie locali. L'intesa definisce, con riferimento al suddetto sistema integrato, le potenzialità da sviluppare e le criticità e i deficit da superare, le politiche realizzabili di sviluppo del territorio e le priorità di intervento, la partecipazione di ciascun livello di governo all'attuazione delle politiche concertate e la manovra finanziaria ne recepisce i contenuti.

Lo strumento dell'Intesa consente di coordinare l'allineamento delle tempistiche degli impegni e degli accertamenti tra Amministrazione regionale ed Enti locali, in coerenza con le regole di armonizzazione e pareggio del bilancio. Anche per il triennio 2018 -2020 continuerà ad essere svolta l'attività propedeutica alla definizione dei contenuti dell'Intesa, a partire dalle priorità strategiche regionali e di quelle di area vasta inserite nei Piani delle Unioni.

La L.R. 18/2015 riforma il sistema dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali, in particolare con la finalità di valorizzare le Unioni, sostenere le fusioni di comuni e superare il finanziamento basato sul criterio storico a favore di un meccanismo che valorizza i fabbisogni standard.

Le politiche di programmazione e gestione della spesa regionale dovranno quindi essere coerenti, anche per il triennio 2018-2020, con le previsioni della suddetta legge regionale e le leggi di stabilità stanzieranno, in via transitoria e a regime, i fondi di parte corrente e di investimento tipizzati dalla legge in argomento.

Particolarmente significativa per l'amministrazione regionale sarà l'attività, svolta in collaborazione con gli enti locali, finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale degli enti. Tale determinazione sarà utilizzata, in una prima fase, per il riparto delle risorse perequative ai Comuni, e, una volta consolidata la loro attività di gestione, anche alle Unioni. Nella fase transitoria, quindi anche per il 2018, si definiranno, sempre con la collaborazione degli Enti locali, i criteri di perequazione per il riparto delle risorse ordinarie. Parallelamente a queste attività il sistema degli Enti locali sarà supportato per l'analisi e la valorizzazione del benessere equo e sostenibile (BES), anche grazie ad un Tavolo tecnico appositamente costituito nel 2017, che elaborerà un modello di rilevazione e analisi del benessere equo e sostenibile a livello di Comuni e di Unioni.

Il finanziamento ai bilanci delle Province è assicurato fino al loro superamento, tenuto conto del passaggio delle funzioni da detti Enti alla Regione e ai Comuni/Unioni. Oltre alle assegnazioni connesse ai nuovi fondi introdotti dalla legge di riforma continueranno ad essere erogate agli Enti locali da parte della Regione, per conto dello Stato, le quote di finanziamenti sulla base della normativa statale e nella misura determinata dal competente Ministero.

La L.R. 18/2015 definisce anche nuovi principi e regole in materia di coordinamento della finanza pubblica locale.

Nel rispetto delle previsioni generali e di sistema dell'art. 19 della predetta L.R. 18/2015, la politica regionale adotterà gli atti attuativi di natura programmatica; in particolare sarà definita l'entità del concorso agli obiettivi generali di finanza pubblica per gli Enti locali, e saranno effettuati i monitoraggi necessari per assicurare gli adempimenti nei confronti dello Stato, anche alla luce della disciplina prevista dalla legge 243/2012, come modificata dalla legge 164/2016.

In materia di revisione economico-finanziaria degli Enti locali sarà gestito l'elenco regionale dei revisori dei conti, attivato nel corso del 2017, con conseguente attività di tenuta e aggiornamento dello stesso. Con i rinnovi degli organi di revisione saranno inoltre corrisposti i nuovi compensi.

Per garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e assicurarne la sana gestione economico-finanziaria saranno monitorati gli indici di stabilità finanziaria dei bilanci degli Enti locali, le condizioni gestionali significative anche al fine di applicare le misure incentivanti e sanzionatorie in relazione alle condizioni strutturali suddette.

Con successiva legge regionale saranno definiti i meccanismi automatici sanzionatori in relazione ai risultati di cui sopra e le procedure connesse al dissesto finanziario degli Enti locali, all'attività dell'organo di liquidazione, all'acquisizione dei mezzi finanziari per il risanamento, alle disposizioni concernenti il bilancio stabilmente riequilibrato, alle condizioni e ai limiti conseguenti al risanamento.

L'azione politica regionale sarà finalizzata a monitorare tali situazioni ed a stanziare risorse adeguate per supportare situazioni finanziarie di particolare criticità.

A corollario di tutto quanto sopra riportato e in attuazione delle indicazioni specifiche contenute nella L.R. 18/2015, l'azione regionale continuerà ad assicurare:

- la raccolta e il trattamento dei dati e delle informazioni concernenti la finanza pubblica locale, anche tramite l'accesso a banche dati nazionali e locali;
- la consulenza finanziaria e contabile agli Enti locali, il supporto alla corretta programmazione e gestione delle risorse pubbliche locali, la promozione di buone pratiche;
- il monitoraggio dell'approvazione dei documenti contabili fondamentali degli Enti locali, anche al fine di attivare interventi sostitutivi previsti dalla L.R. 18/2015.

Dal 27 settembre 2016 il Consiglio delle autonomie locali si è insediato per la prima volta nella nuova composizione prevista dalla L.R. 12/2015, che lo vede ora formato da un Comune in rappresentanza di ciascuna Unione. Sulla base della nuova configurazione si prevede di rendere operativamente il CAL sede unica e permanente della collaborazione istituzionale fra la Regione, gli Enti locali e gli altri soggetti portatori di interessi, al fine di un efficiente confronto sui temi che riguardano le Autonomie territoriali anche mediante una razionalizzazione delle procedure di consultazione.

Si consoliderà inoltre la funzione del CAL quale sede di concertazione delle politiche di sviluppo del sistema regione-autonomie locali tramite lo strumento dell'intesa, atto a firma del Presidente della Regione e del Presidente del CAL, innovativo strumento previsto dall'articolo 7 della L.R. 18/2015.

Nel 2018, oltre alle elezioni dei dodici Comuni in scadenza, si svolgeranno le elezioni regionali, che impegnano gli uffici dell'Amministrazione nella gestione dell'intero procedimento, compresa la complessa attività di supporto all'Ufficio centrale regionale, organo competente per le operazioni di ammissione delle candidature e per le operazioni di attribuzione dei seggi e di proclamazione del Presidente della Regione e dei consiglieri regionali.

Per quanto riguarda le fusioni di Comuni, anche nel 2018 e nei due anni successivi verrà elaborato il Programma annuale delle fusioni, come previsto dall'art. 8 della L.R. 26/2014; contemporaneamente verranno seguiti i Programmi elaborati negli anni precedenti, attraverso – a seconda dei casi - la presentazione dei disegni di legge istitutivi dei nuovi Comuni sorti dalla fusione e lo svolgimento dei referendum consultivi.

Unione Territoriale Intercomunale

Dal 1 luglio 2016 si è costituita l'Unione Territoriale Intercomunale del Medio Friuli a cui hanno aderito i Comuni di Varmo, Bertolo, Sedegliano, Mereto di Tomba e Basiliano Capofila.

Il Comune di Bertolo in data 14/06/2017, con delibera di C.C. n. 26 ha revocato la propria adesione all'Unione.

Come è noto, le funzioni esercitate dalle Unioni Territoriali Intercomunali si distinguono tra quelle previste dall' art. 26 e quelle previste dall'art. 27: gli elenchi hanno subito diverse modifiche nel tempo.

L'art. 26 citato prevede, nell'ultima versione, che:

“A decorrere dall'1 luglio 2016 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera l) e almeno ulteriori due funzioni comunali nelle materie di seguito elencate:

- a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;**
- b) sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006 ;**
- c) polizia locale e polizia amministrativa locale;**
- d) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;**
- e) (ABROGATA);**
- f) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;**
- g) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;**
- h) pianificazione di protezione civile;**
- i) statistica;**
- l) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;**
- m) gestione dei servizi tributari.**

2. A decorrere dall'1 gennaio 2017 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera b) e almeno altre due delle funzioni comunali nelle materie di cui al comma 1.

3. Le restanti funzioni di cui al comma 1 sono esercitate dai Comuni in forma associata tramite l'Unione a decorrere dall'1 gennaio 2018.

4. Agli organi dell'Unione competono le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo con le modalità e nei termini previsti dallo statuto.

5. Il contenuto degli atti in materia di programmazione e di pianificazione territoriale di livello sovracomunale è determinato dalla normativa regionale di settore”

Dal 1 gennaio 2018 le funzioni relative all'articolo 26 saranno esercitate dai Comuni tramite l'Unione nel mentre le funzioni di cui all'art. 27, cioè quelle relative:

- 1) ai servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione;
- 2) opere pubbliche e procedure espropriative;
- 3) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
- 4) procedure autorizzatorie in materia di energia;
- 5) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale, ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- 6) edilizia scolastica e servizi scolastici

potranno comunque essere esercitate direttamente dai comuni con più di 10.000 abitanti.

L'attuale stato di avvio dell'iter applicativo della riforma per l'UTI Medio Friuli risulta essere il seguente:

Funzioni conferite, in base allo statuto, a decorrere dal 1 luglio 2016

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- ufficio unico dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni e servizi UTI;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Programmazione e pianificazione sovracomunale;
- Statistica;
- Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

A decorre dal 2017

- ufficio unico dei sistemi informativi esteso mediante convenzione ai Comuni aderenti;
- sistema locale dei servizi sociali di cui all'art. 10 LR 6/2006;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico, mediante convenzione UTI/Comuni;
- Pianificazione di Protezione Civile;
- Procedure autorizzatorie in materia di energia;
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale;

Da Gennaio 2018 la funzione "Servizi finanziari". Per tale funzione la legge permette la gestione sia tramite l'UTI e sia a mezzo di convenzione. Ciò comporterà la scelta di un modello organizzativo che, pur rispettando la previsione normativa, non crei disservizio al Comune.

La fase di avvio ha fatto rilevare non poche criticità, soprattutto operativa legate alla mancanza di una dotazione organica adeguata, ciò sta comportando un ulteriore impegno da parte dei Comuni aderenti.

Le numerose modifiche apportate se da un lato hanno permesso di partire dall'altro hanno creato grosse difficoltà interpretative.

Piano di subentro dell'UTI MEDIOFRIULI per l'anno 2018

PREMESSE

Visto

✓ che con deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 13 e 14 del 21.07.2016 veniva approvato il primo piano provvisorio di subentro nelle funzioni e del personale per la costituzione dell'UTI Mediodfriuli con decorrenza 1 luglio 2016 per le funzioni statutarie assegnate all'Unione, a decorrere da quella data, nonché il primo piano del fabbisogno provvisorio;

✓ che successivamente con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 30 del 26.04.2017 e n. 34 del 01.06.2017 venivano rispettivamente approvati:

- La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 e budget lavoro flessibile 2017
- La definizione del piano occupazionale del personale di staff ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 9/2017

Alla luce delle predette determinazioni assembleari sono state assegnate le seguenti funzioni all'Unione:

1. funzione informatica
2. funzione segreteria, protocollo
3. funzione di gestione del personale
4. funzione suap
5. funzione di progettazione e programmazione europea
6. funzione pianificazione e programmazione territoriale a livello sovracomunale
- 7. funzioni catasto e statistica**
8. funzione del servizio sociale dei comuni
- 9. funzione di programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale**
- 10. funzione di Pianificazione di Protezione civile**
- 11. funzione di Procedure autorizzatorie in materia di energia;**
12. funzione di Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale

Le funzioni evidenziate in grassetto, sebbene assegnate all'Unione, non sono state materialmente attuate per carenza di personale; le altre funzioni, fatta eccezione per il servizio sociale dei comuni affidato per delega, ex lege all'ASP Moro di Codroipo vengono svolte dal personale dell'unione, sotto la direzione del segretario dell'UTI, in quanto e come si rende possibile in ragione del personale materialmente assunto che alla data odierna consta di numero 4 unità di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di un dipendente in somministrazione lavoro, una dipendente comandata a tempo parziale (12 ore alla settimana) dalla Provincia di Udine e un dipendente acquisito per 10 ore alla settimana ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001.

In tal senso la situazione su descritta trova fondamento in quanto disposto dall'articolo 10 dello statuto dell'Unione ove si legge al comma due quanto segue: "Fino a quando non saranno perfezionate le incombenze di cui ai commi precedenti, la titolarità delle funzioni di cui al presente articolo resta incardinata in capo ai singoli Comuni e l'UTI svolge compiti di impulso e raccordo".

Nonostante tutto ciò l'UTI Mediofriuli, faticosamente, sta prendendo una sua fisionomia.

In questa fase, pur anche faticosissima, non si riuscirà, certamente, a completare il trasferimento complessivo di tutte le funzioni previste sia dallo statuto che dalla legge regionale n. 26/2014, almeno per tutte le funzioni declinate dall'articolo 27.

Nell'anno 2018 si prevede di assegnare all'Unione le ultime 2 funzioni previste dall'articolo 26 e cioè:

- le funzioni di gestione dei servizi tributari
- le funzioni di polizia locale

Inoltre l'Unione cercherà di realizzare anche la CUC per tutti i comuni aderenti; a tal fine occorrerà procedere alla assunzione di adeguato personale.

Sempre nel 2018, per quanto concerne l'art. 27, si prevede di assegnare all'Unione le funzioni relative ai Servizi finanziari e contabili, ed il controllo di gestione.

In quest'ultimo caso, considerato che non si riesce a realizzare, in virtù dei criteri di adeguatezza demografica stabiliti dalla normativa regionale, i conformi Sub-ambiti previsti dallo statuto, si procederà alla formazione di 2 poli che garantiscano un'iniziale aggregazione dei servizi finanziari e precisamente:

- Polo servizi finanziari UTI MEDIOFRIULI e Comune di Varmo
- Polo servizi finanziari Comuni di Basiliano, Sedegliano e Mereto di Tomba.

PIANO DI SUBENTRO PER L'ANNO 2018

Con delibera n. 71 del 28/12/2017 dell'Assemblea dell'UTI Medio Friuli è stato approvato in via definitiva il Piano di subentro delle funzioni a decorrere dall'1/1/2018.

Di seguito si riportano tutte le funzioni assegnate all'UTI Mediofriuli, secondo l'ordine stabilito dallo statuto della stessa, introducendo miglioramenti, aggiornamenti e innovazione.

FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/2014

A) Ufficio unico dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi esteso, mediante convenzione UTI/Comuni, anche alle funzioni che rimangono in capo ai singoli Comuni aderenti. La funzione è assegnata dal 1 luglio 2016 con personale dedicato dal dicembre 2016

I costi relativi al personale addetto al servizio informatico se non coperti integralmente dal bilancio dell'Unione saranno ripartiti tra i bilanci dei singoli comuni aderenti in ragione degli interventi effettuati, con appositi criteri definiti in seguito dall'Assemblea dei Sindaci.

Si registra che allo stato attuale i servizi informatici, pur con enormi difficoltà, sono riusciti a soddisfare le esigenze dei singoli comuni aderenti ed inoltre ad allestire un apposito appartamento, di proprietà del Comune di Basiliano, con le necessarie attrezzature informatiche per consentire la creazione dei primi uffici dell'UTI Mediodriuli. 3

B) Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo; La funzione è assegnata dal 1 luglio 2016 con personale dedicato dall'ottobre 2016.

La funzione è stata creata ed implementata dal soggetto che per primo è stato assunto direttamente dall'Unione nella persona della Dottoressa Manuela Sartore, trasferitasi per mobilità dal Comune di Codroipo; la funzionaria incardinata nella categoria D. profilo economico 4, ha implementato l'ufficio fino al momento in cui ha chiesto e ottenuto aspettativa, nel maggio 2017, per assumere il ruolo di responsabile delle Risorse Umane del Comune di Trieste, per un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 267/2000, con diritto alla conservazione del posto per tutto il periodo triennale dell'incarico.

A seguito della emanazione della legge regionale 9/2017 ed in particolare dell'articolo 17 della stessa legge, la dotazione organica dell'Unione è stata implementata con cinque figure di staff finanziate e garantite sotto il profilo della capacità assunzionali da parte della Regione FVG; di tali figure una, di categoria D profilo economico 1, è stata assunta occupando il posto, oltre al già citato posto conservato alla dottoressa Sartore, di istruttore direttivo dell'Area Affari Generali che è stato coperto mediante attingimento da graduatoria regionale, previa intesa, nella persona della Dottoressa Michela Chittaro, con decorrenza 18 settembre 2017.

Ovviamente la suddetta funzionaria che ha accettato anche l'assegnazione dei servizi del personale è attualmente in fase di formazione per cui non è nella condizione di poter assolvere a tutte le esigenze dell'ufficio in maniera piena e consapevole.

Ai fini della sua formazione ci si avvale temporaneamente di una figura professionale offerta dal COMPA, per pochissime ore settimanali, utile a fronteggiare le strettissime necessità dell'ufficio, mentre è assolutamente urgente affiancare la nuova assunta con una figura professionale che possa compiutamente aiutarla nella formazione soprattutto nella parte relativa alle attività meramente operative, concernenti gli aspetti più strettamente contabili che riguardano anche l'ufficio in questione.

Sotto il profilo della competenza giuridica si deve registrare un ottimo impatto della prestazione della neo assunta tenuto conto del suo compiuto bagaglio tecnico giuridico.

C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente; funzione assegnata dal 1 luglio 2016

La funzione non è stata ancora attuata nell'Unione; richiamandosi al precedente piano provvisorio di subentro del 2016 l'attuazione della stessa non richiede una particolare complessità realizzativa, atteso che sarebbe sufficiente stipulare con l'agenzia delle entrate- direzione territorio un'apposita convenzione a nome di tutti i comuni e consentire il rilascio delle visure a sportello presso i singoli enti.

D) Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale; funzione assegnata dal 1 luglio 2016.

La funzione è stata parzialmente attuata, pur in assenza di personale dedicato, attraverso la stipula di un accordo schema di accordo per lo svolgimento di attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Paesaggistico Regionale, tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia e l'UTI Mediodriuli; l'accordo comporta il finanziamento regionale di euro 20.000 per l'affidamento di incarichi professionali volti alla revisione ed aggiornamento al nuovo piano paesaggistico regionale dei piani regolatori dei comuni di Basiliano, Varmo e Mereto di Tomba.

L'intervento sarà realizzato nel 2018. Naturalmente ai fini di una completa implementazione della funzione sarà necessario prevedere una figura professionale di categoria D che possa, anche solo parzialmente dedicata, curarsi della istruttoria degli atti amministrativi concernente la medesima funzione.

- E) Statistica. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.
La funzione non è stata attuata né ad essa è stato assegnato personale dedicato. Ai fini della approvazione dei Piani dell'Unione, nella quota relativa ai presupposti informativi di natura statistica, intesi a definire i fabbisogni di intervento pubblico, quantunque finanziato dalla Regione FVG, l'UTI Mediofriuli si è avvalsa della collaborazione del COMPA FVG. In tal senso quindi sono stati predisposti gli accordi con la Regione per ottenere i finanziamenti assegnati.
Si rimanda al successivo paragrafo concernente la centrale unica di committenza per la spendita dei finanziamenti regionali, ove sarà necessario prevedere almeno un'apposita figura professionale che possa essere dedicata alle procedure concorsuali necessarie.
- F) Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.
La funzione è stata attuata all'interno dell'Unione con un discreto successo, dedicando ad essa una figura professionale specializzata attinta da un'agenzia di somministrazione lavoro per un rapporto di lavoro di 18 ore settimanali fino al 31 dicembre 2017.
Nel 2018 occorre prevedere all'interno del piano triennale del fabbisogno di personale una figura professionale, anch'essa part time per 18 ore settimanali attingibile da un'apposita graduatoria specialistica fornita dall'ente pubblico GECT di Gorizia.
Si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati presentati numero cinque progetti a finanziamento europeo, dei quali uno già finanziato per euro 142.000,00 euro, per realizzare azioni positive a favore degli anziani e dei soggetti più svantaggiati. Un altro, teso a favorire l'imprenditorialità delle donne sarà gestito dall'ente gestore delegato dei servizi sociali dei comuni ASP Moro di Codroipo.
- G) Sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006. La funzione è stata assegnata con decorrenza 01 .01.2017.

La funzione sopra descritta trova attuazione in ragione della disposizione normativa di cui alla legge regionale n. 20/2016 e della convenzione tra ASP Moro e l'ambito socio-assistenziale del Codroipese, che prosegue anche per l'esercizio 2018 alle stesse condizioni, in forza dell'art. 56 ter della LR 26/2014.
È auspicato dall'Unione trovare una soluzione giuridicamente possibile per la quale il personale della pianta organica aggiuntiva incardinata attualmente all'interno dell'ASP Moro possa essere trasferita in capo all'UTI Mediofriuli al fine di garantire una più diretta forma di direzione politica sull'operato dei soggetti deputati ad erogare i servizi sociali dei comuni.
- H) Attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico, mediante convenzione UTI/Comuni;
La previsione statutaria così come sopra formulata subisce a decorrere dal 1 gennaio 2018 un miglioramento rappresentato dal fatto che tutti i comuni aderenti hanno aderito alla convenzione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Udine.
Lo sportello unico delle attività produttive ha la grande funzione di semplificare il rapporto tra pubblica amministrazione ed operatori economici.
La struttura dell'UTI al momento non è adeguata a fornire un servizio completo, considerata la circostanza fattuale che il SUAP non cura solo pratiche di stretta natura commerciale, ma si estende a pratiche di natura edilizia ed ambientale.
In tal senso le convenzioni di prestito di personale UTI/comuni persisteranno per tutta la fase istruttoria relativa alle singole pratiche che saranno curate dagli uffici dei singoli enti.
L'adesione all'unico portale della Camera di Commercio consentirà, innovativamente, di centralizzare la raccolta delle singole istanze dei cittadini ed imprese in un unico punto di arrivo, la distribuzione ai singoli uffici, il ritorno del provvedimento definitivo all'ufficio unico dell'UTI, che saranno adottati dall'unico responsabile SUAP che dovrà essere individuato in un'apposita figura da prevedere nella

programmazione triennale del fabbisogno di personale. Nelle more di tale individuazione fungerà da responsabile unico SUAP il segretario dell'UTI Mediofriuli.

I) Pianificazione di Protezione civile

La funzione non è stata materialmente realizzata e non vi è personale a ciò dedicato. Temporaneamente l'UTI Mediofriuli potrà svolgere compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti dei singoli uffici di Protezione civile facenti capo a ciascuno dei comuni aderenti, sotto la direzione del Presidente dell'Unione.

L) polizia locale e polizia amministrativa locale. La funzione sarà esercitata dal 1 gennaio 2018.

Lo Statuto dell'UTI Mediofriuli non dichiara espressamente l'assegnazione all'Unione delle funzioni relative al servizio di polizia locale ed amministrativa e alla funzione relativa alla gestione dei servizi tributari.

Ai sensi, direttamente, dell'articolo 26 della legge regionale n. 26/2014, entrambi saranno assegnati all'UTI Mediofriuli con decorrenza 1 gennaio 2018.

In merito alla prima funzione, rubricata in oggetto, si rimanda integralmente all'apposita relazione redatta dall'ispettore superiore Paolo Polo, nella quale si evidenzia la composizione e l'assegnazione dei singoli servizi all'ufficio unico della funzione in capo all'UTI Mediofriuli.

Occorre precisare che temporaneamente fino al 31 dicembre 2018, su richiesta formulata dai dipendenti, l'assegnazione di tutto il personale dedicato avverrà mediante l'utilizzo dell'Istituto del Comando, con accettazione da parte dei singoli addetti; ciò comporterà che l'UTI Mediofriuli dovrà prevedere nel bilancio di previsione tutte le spese occorrenti per rimborsare i singoli enti delle spese del personale comandato.

La scelta del Comando è stata richiesta per tranquillizzare il personale, e nel frattempo avviare le funzioni, non potendo escludere che le UTI, previste dall'attuale legislatore regionale, possano essere abolite o rimodulate nell'ampiezza e nelle funzioni da un nuovo legislatore a seguito delle elezioni regionali del prossimo anno.

In merito ai beni mobili registrati e non in dotazione ai singoli servizi comunali, essi saranno conferiti alla dotazione strumentale dell'ufficio unico all'interno dell'Unione, mediante l'istituto civilistico del comodato d'uso gratuito.

M) Gestione dei servizi tributari. La funzione sarà esercitata entro il 01/02/2018.

Analogo ragionamento vale per la gestione dei servizi tributari. È pacifico che questa funzione pur essendo prevista dall'articolo 26 della suddetta legge regionale n. 26/2014, conserva in capo alle amministrazioni dei singoli comuni aderenti all'Unione la potestà deliberativa in ordine alla misura delle imposte e tariffe comunali.

La funzione specifica dell'ufficio unico si realizza mediante tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione mediante Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione, con la quale l'UTI Mediofriuli dovrà al più presto approvare apposita delibera per affidare alla stessa detto servizio il nome per conto dei singoli enti aderenti.

In merito alla assegnazione del personale dedicato, fermo restando la scelta dell'istituto del Comando per le medesime ragioni indicate nel paragrafo precedente, si rinvia ad apposita relazione predisposta dal COMPA/ANCIFVG.

FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 27 DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/2014.

A) Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.

La suddetta funzione non ha trovato pratica attuazione per difficoltà organizzative nella ricerca delle informazioni, tenuto conto anche delle diverse scadenze dei contratti in essere tra i diversi comuni; inoltre la centrale di committenza unica regionale ha solo da poco tempo affidato ad appaltatori terzi i servizi che riguardano i singoli enti.

B) Procedure autorizzatorie in materia di energia. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 gennaio 2017.

La funzione non ha avuto assolutamente attuazione per evidente carenza di personale tecnico che richiede in prosieguo la previsione di un'ideale figura tecnica nella programmazione triennale del fabbisogno.

C) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 gennaio 2017.

La funzione non ha avuto assolutamente attuazione per evidente carenza di personale tecnico che richiede in prosieguo la previsione di un'idonea figura tecnica nella programmazione triennale del fabbisogno.

D) Servizi finanziari e contabili, controllo di gestione. La funzione sarà assegnata entro 1 febbraio 2018. Com'è facile intuire la funzione dei servizi finanziari e contabili è una funzione essenziale per dare effettivamente senso all'Unione Territoriale Intercomunale così come disciplinata dalla legge regionale 26/2014.

Ciascun ufficio finanziario degli enti aderenti lamenta in proprio carenze di personale; grazie all'ausilio del COMPA/ANCI-FVG si è riusciti, tuttavia, a predisporre una soluzione organizzativa che sebbene non possa fare appello al concetto di Sub-ambiti per carenza dei criteri di adeguatezza demografica così come sono stati previsti dalla medesima legge regionale, permette, in ogni caso, la possibilità, come già accennato nelle premesse, di costituire due poli organizzativi così distinti:

➤ Polo servizi finanziari UTI Mediofriuli e Comune di Varmo

➤ Polo servizi finanziari comuni di Basiliano, Sedegliano e Mereto di Tomba.

I due poli organizzativi avranno ciascuno un Titolare di Posizione Organizzativa ed un numero di dipendenti assegnati in grado di garantire la redazione dei documenti fondamentali sia della Unione che dei singoli enti, fermo restando che spetterà ai consigli comunali di ciascuno di essi e dall'assemblea dei sindaci l'approvazione del bilancio di previsione e relative variazioni che del rendiconto della gestione.

L'utilità degli uffici unici risiede nella capacità organizzativa che dovrebbe emergere da queste aggregazioni per unificare l'attività di gestione corrente concentrando su alcune unità di lavoro prestazioni continuative e ripetitive ordinarie, liberando risorse per le operazioni più complesse e articolate.

Per sopperire alla carenza di personale, segnatamente a livello direttivo, si è in procinto di bandire un apposito concorso pubblico per soli esami per fornire all'Unione un'ulteriore categoria D.

È in fase di acquisizione, per mobilità compartimentale, una figura professionale di categoria C che dovrebbe concorrere all'ampliamento della dotazione organica dell'UTI a favore dell'ufficio unico.

Al pari di quanto previsto per gli uffici unici di polizia locale e l'ufficio unico della gestione tributaria il personale conferito dai singoli enti sarà assegnato all'Unione solo tramite l'istituto del Comando per le stesse motivazioni che giustificano l'assegnazione in comando del personale delle altre due funzioni citate. La messa a disposizione dell'Unione di ben mobili per l'esercizio delle funzioni avverrà mediante l'istituto del comodato d'uso gratuito.

E) Centrale Unica di Committenza.

La funzione verrà assegnata nel corso dell'esercizio 2018 appena sarà possibile dotare l'apposita area di idoneo personale.

La funzione di Centrale Unica di Committenza generalmente disciplinata, a partire dal vertice regionale, dal capo II° della legge regionale 26/2014, trova, nel caso dei singoli enti comunali e delle UTI, la propria specifica disciplina negli articoli 55 bis e 55 ter della medesima legge.

Viepiù che a rendere necessario ed urgente la istituzione di un'apposita Centrale Unica di Committenza direttamente in capo all'UTI Mediofriuli rileva la circostanza essenziale e fondamentale per la sua stessa esistenza, al pari dell'ufficio unico dei servizi finanziari e contabili, che la Regione, attraverso i Piani dell'Unione e le intese per lo sviluppo, sta trasferendo a tutte le Unioni un'ingente quantità di finanziamento che senza un ufficio dedicato non potranno essere spesi se non sottraendo personale tecnico ai singoli comuni per tutti i lavori, le forniture ed i servizi, di importo superiore agli Euro 40.000.

Considerato che le funzioni relative ai lavori pubblici sono previste nell'articolo 27 della legge regionale n. 26/2014, e che in base allo statuto dell'UTI Mediofriuli essa dovrebbe essere svolta mediante Sub-ambiti, come già detto, non istituiti in ragione della inadeguatezza demografica, la previsione di un trasferimento tout court del personale degli uffici tecnici comunali è del tutto impossibile a meno di sacrificare la programmazione annuale triennale di opere pubbliche da parte dei singoli comuni.

In via del tutto pratica occorre preliminarmente approvare al livello di giunte e di assemblea dei sindaci una convenzione che permetta il trasferimento in capo all'UTI Mediofriuli la possibilità di acquisire

codici CIG e codici SIMOG per tutti i comuni oltre che per l'Unione medesima, lasciando, contestualmente, in capo ai singoli comuni la gestione dei propri lavori, forniture e servizi; modello questo già sperimentato fino al prossimo 31 dicembre 2017 con le convenzioni giuntali ex ASTER in virtù della norma transitoria dell'articolo 40 della legge regionale n. 26/2014.

Ma se ciò risolve solo formalmente la questione della Centrale Unica Committenza assegnata in capo all'UTI Mediofriuli ben altre misure sono necessarie per poter spendere dal punto di vista sostanziale gli oltre 5 milioni di euro che saranno assegnati all'UTI Mediofriuli dalla Regione FVG.

Lo sforzo maggiore che le amministrazioni dei comuni aderenti all'UTI Mediofriuli dovranno svolgere nel prossimo triennio a decorrere dal 1 gennaio 2018 è quello di destinare risorse alla costituzione di un vero e proprio ufficio tecnico dell'Unione che possa assolvere a questa ineludibile necessità.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà contemplare, per una buona riuscita di funzionamento della Centrale Unica di Committenza, come di altre funzioni tecniche, assegnate dalla legge e dallo statuto all'Unione non ancora realizzate, quantunque di minor rilievo, un nuovo ufficio composto dai seguenti elementi:

- una figura di categoria D profilo economico 1, di istruttore tecnico direttivo competente in materia di codice degli appalti ed in materia ambientale;
- due figure di categoria C profilo economico 1, di istruttori tecnici competenti nelle stesse materie che affianchino il funzionario direttivo sopra citato.

Non può valere per molto il metodo di trasferire quota degli stessi trasferimenti ai singoli comuni, in base alle intese per lo sviluppo con la Regione, con il rischio di imporre agli uffici tecnici comunali l'onere ulteriore di attuazione della programmazione dell'Unione che si sovrappone alle programmazioni annuali e triennali dei singoli enti.

ADESIONE ALL'UTI MEDIOFRIULI DEL COMUNE DI LESTIZZA.

Con propria deliberazione numero 34 del 9/12/2017 il consiglio comunale di Lestizza ha deciso di aderire alla UTI Mediofriuli con richiesta di partecipazione ai servizi dell'Unione dal 1 gennaio 2018.

La Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 67 in data odierna ha accettato l'adesione del suddetto comune con alcune limitazioni all'ingresso completo per tutte le funzioni esercitate dalla stessa.

In ragione della limitata dotazione organizzativa dell'Unione è possibile assicurare dal 1 gennaio 2018 solo le seguenti elencate prestazioni:

Ufficio del personale:

- cedolini paga
- procedure di reclutamento di personale

Ufficio gestione servizi tributari:

- collaborazione con l'ufficio unico dell'Unione per formare dipendente del Comune di Lestizza che sarà dislocato presso la sede di detto ufficio in Sedegliano.

Ufficio informatico:

- Per partecipare ai servizi dell'ufficio informatico presso il Comune di Lestizza per i servizi e le funzioni che rimangono in capo all'ente comune, tra esso e l'Unione dovrà essere stipulata apposita convenzione consiliare come hanno fatto gli altri comuni nel 2017

Ufficio SUAP:

- al pari degli altri comuni dovrà essere stipulata convenzione di prestito di personale ai sensi del contratto collettivo regionale di lavoro anno 2006, affinché la gestione di questo servizio possa svolgersi nella forma dichiarata in precedenza.

Nell'anno 2018 l'Unione non è nella condizione di poter garantire l'accoglimento del Comune di Lestizza all'interno dell'ufficio unico economico finanziario, cui si è impegnata a provvedere per conto di detto ente la società COMPA/ANCI FVG.

Per eventuali altri servizi e funzioni eventualmente svolgibili da parte dell'UTI Mediofriuli si rimanda a successivi provvedimenti di questa assemblea per valutare gradualmente l'ingresso completo del Comune di Lestizza.

PARAMENTI ECONOMICI - FINANZIARI DELL'ENTE

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali.

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. La reiterata assenza di un ambito normativo chiaro e definito, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Alla luce di quanto sopra risulta pertanto impossibile tradurre nel presente documento di programmazione un indirizzo di politica tributaria locale con l'attendibilità che i nuovi principi contabili di programmazione richiedono.

Dal esercizio finanziario 2016, è stata sospesa la possibilità di deliberare aumenti di tributi ed addizionali (art. 1, c. 26, L. 208/2015 e art. 1, c. 42, L. 232/2016) e sono stati fortemente contratti i trasferimenti regionali previsti dalla L.R. 25/2016 per il triennio 2017-2019.

Queste due misure da sole sono sufficienti a far presagire le difficoltà cui inevitabilmente sono andati incontro i Comuni nella predisposizione di bilanci.

A rendere ulteriormente problematica la gestione finanziaria interviene inoltre l'applicazione, dal 2016, dei nuovi saldi di bilancio previsti dalla Legge 243 (c.d. "pareggio di bilancio").

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane.

Il limitato margine di manovra sulle entrate proprie del Comune e la sua conseguente dipendenza dai trasferimenti regionali, uniti all'incertezza normativa (nazionale e regionale) che incide anche sulla potestà tributaria dell'Ente, riducono fortemente la possibilità di compiere scelte efficaci e di effettuare una programmazione concreta.

Di tutto questo a farne le spese sono in primo luogo i Comuni di piccole e medie dimensioni, creando incertezze, instabilità nell'applicazione delle innumerevoli norme e nella stessa gestione delle risorse umane.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

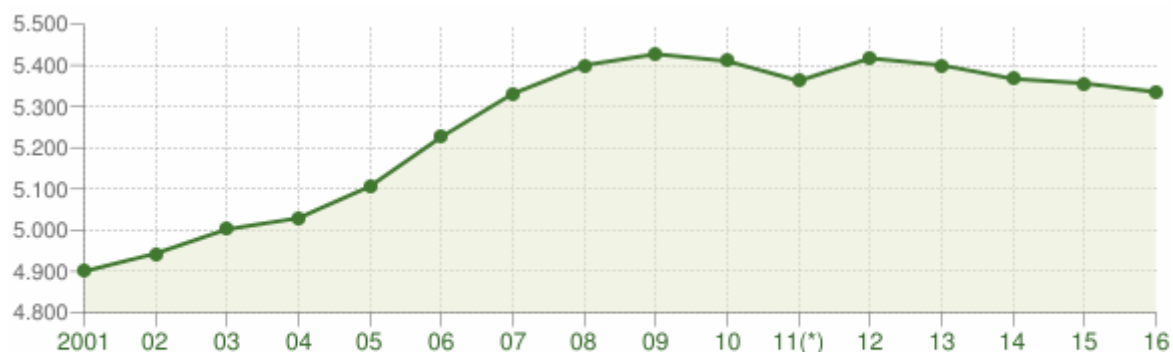
Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ^q .43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km.46,00
* Vicinali km. 47,00	* Autostrade km. 0,00	

A puro termine di confronto si evidenziano tali dati anche in rapporto ai Comuni limitrofi:

Codice Comune	Denominazione Comune	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km ²)	Classi di superficie totale (in Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
30008	Bagnaria Arsa	1.923,33	19,23	2	3.577	185,98
30009	Basiliano	4.304,54	43,05	3	5.353	124,36
30010	Bertiolo	2.607,08	26,07	3	2.577	98,85
30011	Biciniccio	1.600,87	16,01	2	1.922	120,06
30015	Camino al Tagliamento	2.231,82	22,32	2	1.660	74,38
30016	Campoformido	2.193,28	21,93	2	7.679	350,11
30020	Castions di Strada	3.283,33	32,83	3	3.866	117,75
30026	Cividale del Friuli	5.064,65	50,65	4	11.378	224,66
30027	Codroipo	7.521,52	75,22	4	15.806	210,14
30028	Colloredo di Monte Albano	2.175,08	21,75	2	2.231	102,57
30030	Corno di Rosazzo	1.262,17	12,62	2	3.269	259,00
30031	Coseano	2.379,67	23,80	2	2.247	94,42
30032	Dignano	2.754,11	27,54	3	2.389	86,74
30037	Fagagna	3.718,70	37,19	3	6.279	168,85
30039	Flaibano	1.732,39	17,32	2	1.197	69,10
30044	Gonars	1.981,71	19,82	2	4.790	241,71
30046	Latisana	3.779,80	37,80	3	13.647	361,05
30048	Lestizza	3.432,00	34,32	3	3.885	113,20
30057	Martignacco	2.667,74	26,68	3	6.796	254,75
30058	Mereto di Tomba	2.721,17	27,21	3	2.709	99,55
30062	Mortegliano	3.005,33	30,05	3	5.045	167,87
30063	Moruzzo	1.777,63	17,78	2	2.391	134,50
30064	Muzzana del Turgnano	2.429,12	24,29	2	2.641	108,72
30069	Palazzolo dello Stella	3.455,05	34,55	3	3.008	87,06
30072	Pasian di Prato	1.541,42	15,41	2	9.375	608,21
30074	Pavia di Udine	3.433,65	34,34	3	5.698	165,95
30075	Pocenia	2.398,35	23,98	2	2.595	108,20
30079	Pozzuolo del Friuli	3.437,02	34,37	3	6.880	200,17
30080	Pradamano	1.590,89	15,91	2	3.536	222,27
30082	Preceniccio	2.723,06	27,23	3	1.484	54,50
30090	Reana del Rojale	2.033,23	20,33	2	5.032	247,49
30091	Remanzacco	3.098,77	30,99	3	6.066	195,76
30095	Rive d'Arcano	2.256,61	22,57	2	2.479	109,86
30096	Rivignano	3.081,59	30,82	3	4.449	144,37
30097	Ronchis	1.839,78	18,40	2	2.054	111,64
30099	San Daniele del Friuli	3.478,00	34,78	3	8.072	232,09
30104	Santa Maria la Longa	1.960,33	19,60	2	2.417	123,30
30105	San Vito al Torre	1.192,26	11,92	2	1.333	111,80
30106	San Vito di Fagagna	857,06	8,57	1	1.682	196,25
30109	Sedegliano	5.053,14	50,53	4	3.937	77,91
30114	Talmassons	4.305,04	43,05	3	4.144	96,26
30116	Tarcento	3.541,98	35,42	3	9.095	256,78
30118	Tavagnacco	1.536,59	15,37	2	14.262	928,16
30119	Teor	1.693,84	16,94	2	1.954	115,36
30127	Tricesimo	1.768,32	17,68	2	7.609	430,30
30129	Udine	5.717,17	57,17	4	98.287	1.719,15
30130	Varmo	3.491,94	34,92	3	2.830	81,04

Analisi demografica

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Basiliano** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.900	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.943	+43	+0,88%	-	-
2003	31 dicembre	5.002	+59	+1,19%	1.964	2,54
2004	31 dicembre	5.029	+27	+0,54%	1.959	2,56
2005	31 dicembre	5.106	+77	+1,53%	1.990	2,56
2006	31 dicembre	5.226	+120	+2,35%	2.023	2,58
2007	31 dicembre	5.331	+105	+2,01%	2.078	2,56
2008	31 dicembre	5.400	+69	+1,29%	2.123	2,54
2009	31 dicembre	5.427	+27	+0,50%	2.132	2,54
2010	31 dicembre	5.410	-17	-0,31%	2.145	2,52
2011 (1)	8 ottobre	5.407	-3	-0,06%	2.142	2,52
2011 (2)	9 ottobre	5.353	-54	-1,00%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	5.362	-48	-0,89%	2.148	2,49

2012	31 dicembre	5.417	+55	+1,03%	2.260	2,40
2013	31 dicembre	5.400	-17	-0,31%	2.258	2,39
2014	31 dicembre	5.367	-33	-0,61%	2.257	2,38
2015	31 dicembre	5.356	-11	-0,20%	2.258	2,37
2016	31 dicembre	5.335	-21	-0,39%	2.256	2,36

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

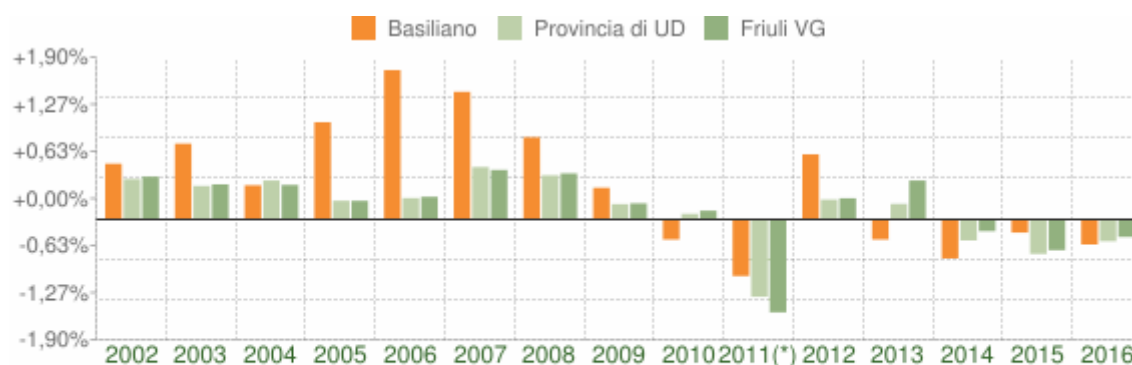
La popolazione residente a Basiliano al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **5.353** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **5.407**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **54** unità (-1,00%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Basiliano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Udine e della regione Friuli Venezia Giulia.



Variatione percentuale della popolazione

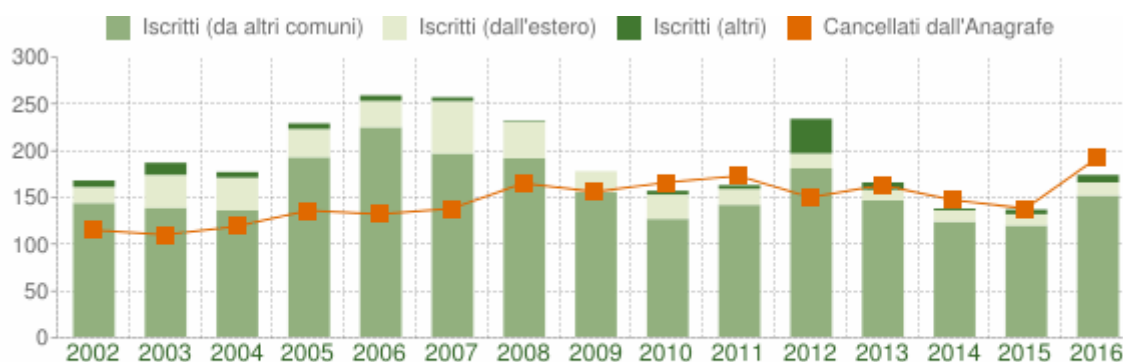
COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Basiliano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	143	17	7	110	4	1	+13	+52
2003	138	35	13	100	3	7	+32	+76
2004	135	35	6	112	4	3	+31	+57
2005	192	30	6	121	1	14	+29	+92
2006	224	28	6	121	4	7	+24	+126
2007	196	56	4	133	1	4	+55	+118
2008	191	39	1	150	14	1	+25	+66
2009	155	22	0	141	8	7	+14	+21
2010	126	26	4	141	9	16	+17	-10
2011 (1)	102	14	4	114	6	15	+8	-15
2011 (2)	39	3	0	28	0	10	+3	+4
2011 (3)	141	17	4	142	6	25	+11	-11

2012	180	16	37	132	10	8	+6	+83
2013	146	11	8	139	9	15	+2	+2
2014	123	12	2	133	12	2	0	-10
2015	119	12	5	124	13	1	-1	-2
2016	151	14	8	169	10	13	+4	-19

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

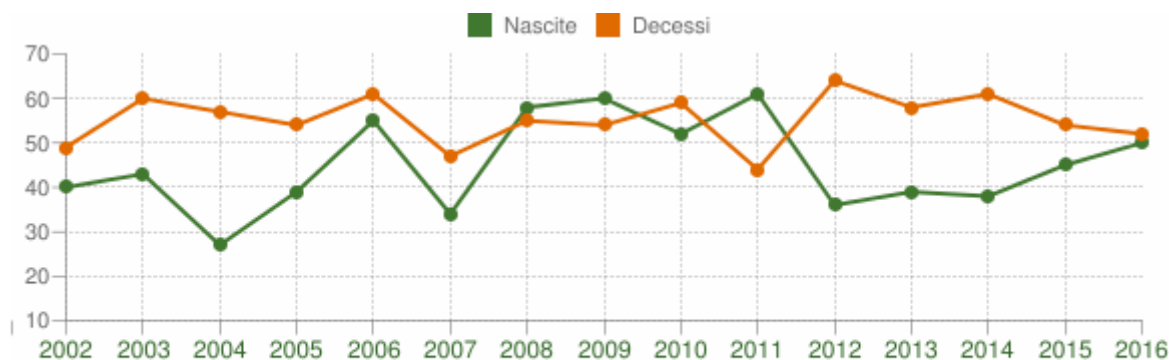
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	40	49	-9
2003	1 gennaio-31 dicembre	43	60	-17
2004	1 gennaio-31 dicembre	27	57	-30
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	54	-15

2006	1 gennaio-31 dicembre	55	61	-6
2007	1 gennaio-31 dicembre	34	47	-13
2008	1 gennaio-31 dicembre	58	55	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	60	54	+6
2010	1 gennaio-31 dicembre	52	59	-7
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	50	38	+12
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	11	6	+5
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	61	44	+17
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	64	-28
2013	1 gennaio-31 dicembre	39	58	-19
2014	1 gennaio-31 dicembre	38	61	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	45	54	-9
2016	1 gennaio-31 dicembre	50	52	-2

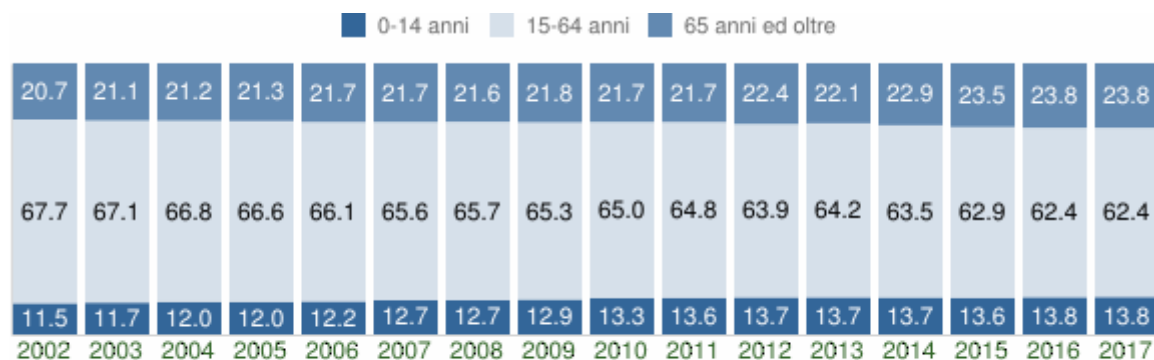
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2002	565	3.319	1.016	4.900	43,9
2003	580	3.318	1.045	4.943	44,2
2004	602	3.340	1.060	5.002	44,1
2005	605	3.351	1.073	5.029	44,2
2006	624	3.375	1.107	5.106	44,2
2007	663	3.430	1.133	5.226	44,1
2008	675	3.505	1.151	5.331	44,0
2009	698	3.525	1.177	5.400	44,0
2010	724	3.528	1.175	5.427	44,1
2011	733	3.504	1.173	5.410	44,3
2012	735	3.427	1.200	5.362	44,4
2013	743	3.475	1.199	5.417	44,5
2014	737	3.428	1.235	5.400	44,9
2015	727	3.378	1.262	5.367	45,2
2016	738	3.345	1.273	5.356	45,4
2017	739	3.327	1.269	5.335	45,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Basiliano.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	179,8	47,6	172,0	107,0	18,6	8,1	10,0
2003	180,2	49,0	184,4	110,7	17,7	8,6	12,1
2004	176,1	49,8	198,9	112,6	16,1	5,4	11,4
2005	177,4	50,1	181,9	114,8	17,0	7,7	10,7
2006	177,4	51,3	166,5	117,6	16,8	10,6	11,8
2007	170,9	52,4	165,3	118,1	16,9	6,4	8,9

2008	170,5	52,1	154,0	116,5	18,0	10,8	10,3
2009	168,6	53,2	153,9	118,3	18,3	11,1	10,0
2010	162,3	53,8	177,7	121,2	17,6	9,6	10,9
2011	160,0	54,4	181,3	128,6	18,3	11,3	8,2
2012	163,3	56,5	151,3	132,8	19,8	6,7	11,9
2013	161,4	55,9	161,0	140,8	19,7	7,2	10,7
2014	167,6	57,5	155,5	145,7	19,7	7,1	11,3
2015	173,6	58,9	153,2	148,9	20,3	8,4	10,1
2016	172,5	60,1	152,7	153,2	20,7	9,4	9,7
2017	171,7	60,4	166,1	156,7	21,1	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Mereto di Tomba dice che ci sono 238,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Mereto di Tomba nel 2017 ci sono 70,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Mereto di Tomba nel 2017 l'indice di ricambio è 151,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

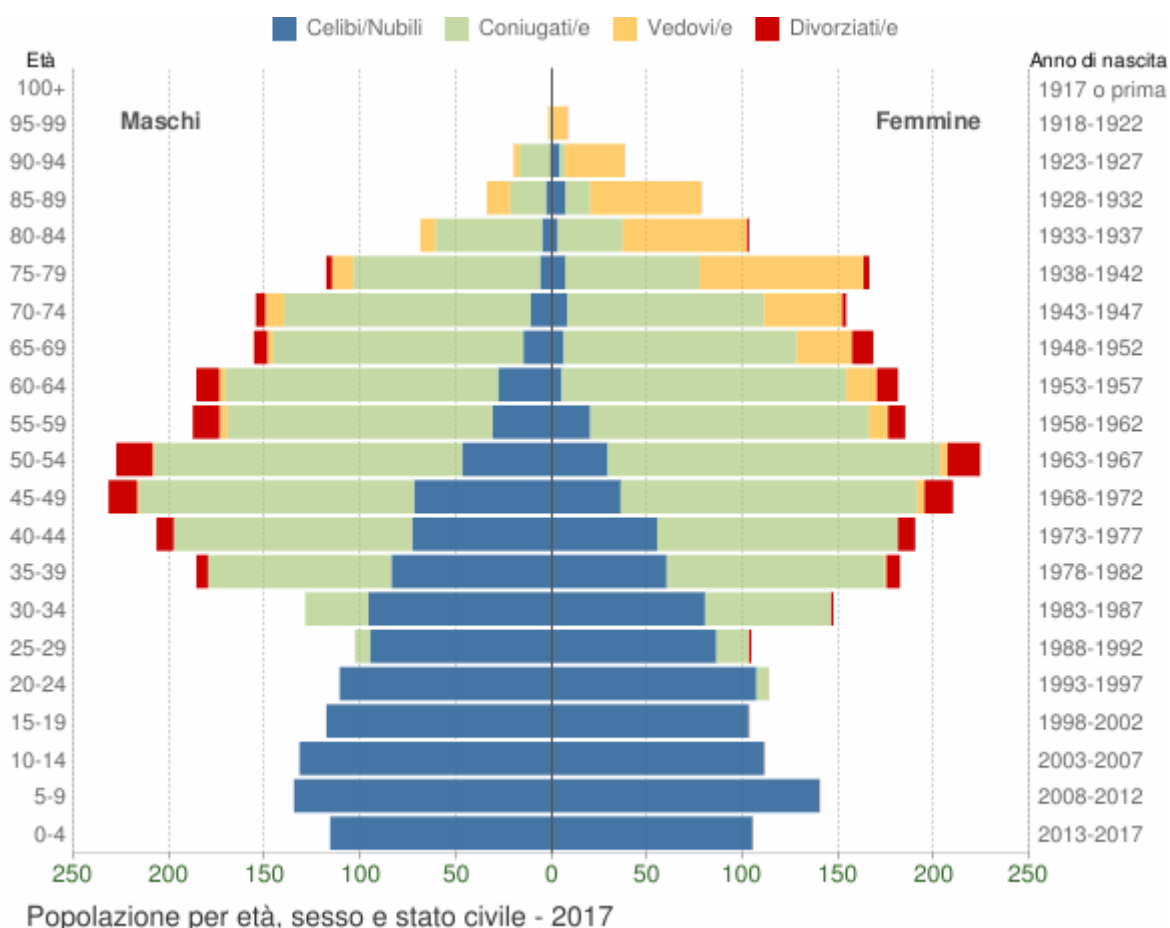
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2017

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Basiliano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2017 - Basiliano

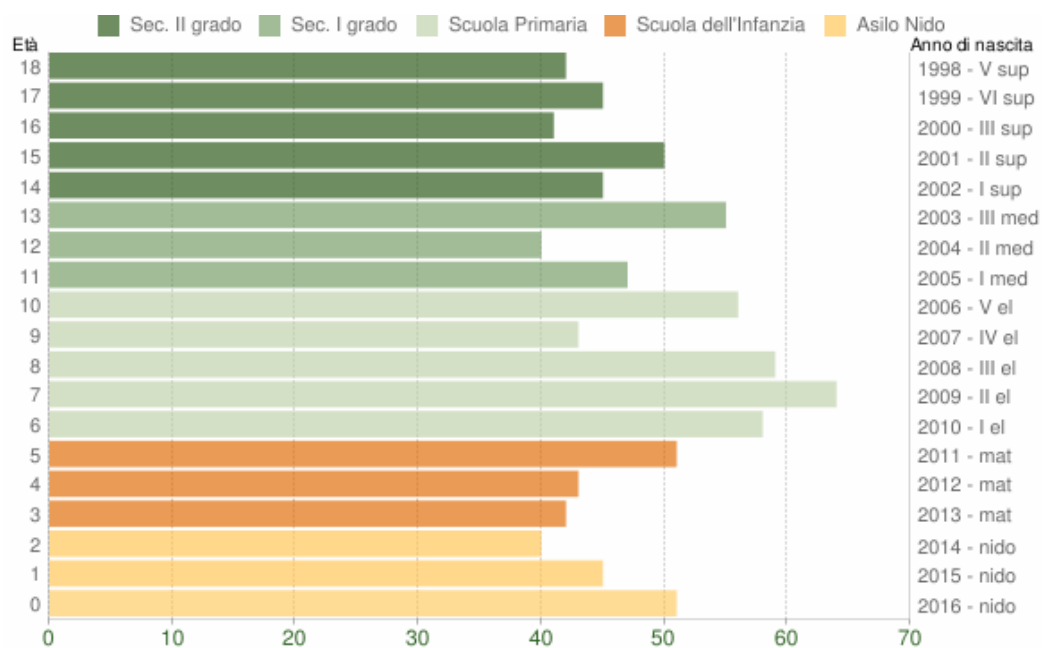
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	221	0	0	0	116 52,5%	105 47,5%	221	4,1%
5-9	275	0	0	0	135 49,1%	140 50,9%	275	5,2%
10-14	243	0	0	0	132 54,3%	111 45,7%	243	4,6%
15-19	221	0	0	0	118 53,4%	103 46,6%	221	4,1%
20-24	218	6	0	0	111 49,6%	113 50,4%	224	4,2%
25-29	181	25	0	1	103 49,8%	104 50,2%	207	3,9%

30-34	176	99	0	1	129 46,7%	147 53,3%	276	5,2%
35-39	144	210	1	13	186 50,5%	182 49,5%	368	6,9%
40-44	128	251	0	18	207 52,1%	190 47,9%	397	7,4%
45-49	108	299	5	30	232 52,5%	210 47,5%	442	8,3%
50-54	76	335	5	36	228 50,4%	224 49,6%	452	8,5%
55-59	51	285	14	23	188 50,4%	185 49,6%	373	7,0%
60-64	33	292	19	23	186 50,7%	181 49,3%	367	6,9%
65-69	21	253	32	18	156 48,1%	168 51,9%	324	6,1%
70-74	19	232	51	7	155 50,2%	154 49,8%	309	5,8%
75-79	13	168	97	6	118 41,5%	166 58,5%	284	5,3%
80-84	8	90	73	1	69 40,1%	103 59,9%	172	3,2%
85-89	10	32	70	0	34 30,4%	78 69,6%	112	2,1%
90-94	5	19	34	0	20 34,5%	38 65,5%	58	1,1%
95-99	0	1	9	0	2 20,0%	8 80,0%	10	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	2.151	2.597	410	177	2.625 49,2%	2.710 50,8%	5.335	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2017

Distribuzione della popolazione di **Basiliano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2017/2018** le [scuole di Basiliano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	27	24	51
1	21	24	45
2	26	14	40
3	17	25	42
4	25	18	43
5	19	32	51
6	31	27	58
7	32	32	64
8	29	30	59
9	24	19	43
10	29	27	56
11	30	17	47
12	18	22	40
13	29	26	55
14	26	19	45
15	29	21	50
16	19	22	41
17	26	19	45
18	20	22	42

Cittadini stranieri Mereto di Tomba 2017

Popolazione straniera residente a **Basiliano** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



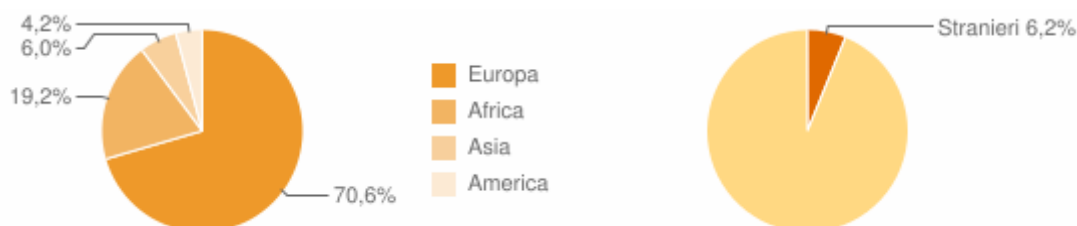
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

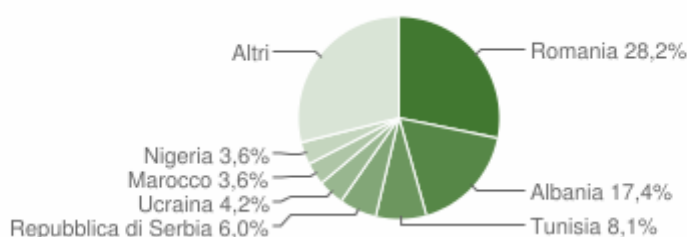
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Basiliano al 1° gennaio 2017 sono **333** e rappresentano il 6,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (17,4%) e dalla **Tunisia** (8,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	41	53	94	28,23%
Albania	Europa centro orientale	32	26	58	17,42%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	10	10	20	6,01%
Ucraina	Europa centro orientale	1	13	14	4,20%

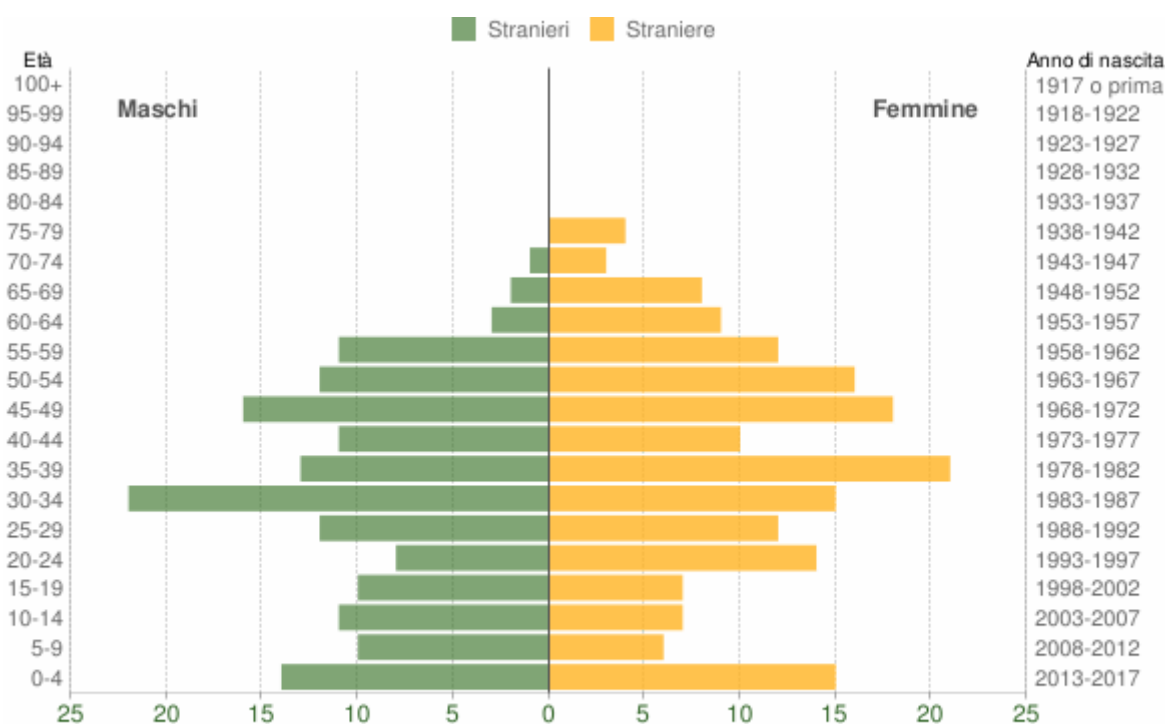
Comune di BASILIANO (UD)

Polonia	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	1,80%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	6	0	6	1,80%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	1,80%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	3	5	1,50%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	4	1	5	1,50%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	1,20%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,90%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,90%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,60%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,60%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Germania	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,30%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,30%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,30%
Totale Europa		108	127	235	70,57%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	14	13	27	8,11%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	7	5	12	3,60%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	8	4	12	3,60%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	4	1	5	1,50%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,60%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,60%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,30%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,30%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,30%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,30%
Totale Africa		38	26	64	19,22%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	4	6	10	3,00%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	1,20%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,60%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,60%

Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,30%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,30%
Totale Asia		8	12	20	6,01%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	1,80%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,60%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,60%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,60%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,30%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,30%
Totale America		2	12	14	4,20%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Basiliano per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	14	15	29	8,7%
5-9	10	6	16	4,8%
10-14	11	7	18	5,4%

15-19	10	7	17	5,1%
20-24	8	14	22	6,6%
25-29	12	12	24	7,2%
30-34	22	15	37	11,1%
35-39	13	21	34	10,2%
40-44	11	10	21	6,3%
45-49	16	18	34	10,2%
50-54	12	16	28	8,4%
55-59	11	12	23	6,9%
60-64	3	9	12	3,6%
65-69	2	8	10	3,0%
70-74	1	3	4	1,2%
75-79	0	4	4	1,2%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	156	177	333	100%

Occupazione ed economia insediata

L'economia di Basiliano rispecchia, nella sostanza, la situazione tipica dei paesi del Medio Friuli, caratterizzati da insediamenti di aree industriali e commerciali di modeste dimensioni, ed è legata, più che alla linea ferroviaria, alla presenza della Strada statale Pontebbana che ne attraversa il territorio in senso Est – Ovest, nella sua fascia meridionale. Il resto del territorio basilianese è per grandissima parte caratterizzato e modellato dall'agricoltura, in quanto le attività produttive (commercio, servizi) sono concentrate all'interno dei centri abitati.

Una prospettiva industriale è data dalla Zona industriale lungo la Strada Statale, che risulta essere la naturale prosecuzione di quella già presente nel contiguo Comune di Campoformido. Su tale area insediativa l'Amministrazione comunale intende promuovere la nascita di un polo economico legato ad uno specifico settore produttivo.

Sulla base del Piano insediamenti produttivi (PIP) è stata realizzata una Zona Industriale Artigianale, della superficie totale di 88 ettari di cui attualmente utilizzati circa 55 ettari, con più di una cinquantina di imprese insediate, oltre ad un Centro commerciale.

Il settore prevalente per numero di attività rimane l'agricoltura, rappresentata da aziende indirizzate a coltivazioni anche molto diverse tra loro. Si passa infatti dalla tradizionale, e molto diffusa in Friuli, azienda cerealicola, alle aziende dedite alle colture specializzate, anche biologiche, ai piccoli allevamenti e alle aziende agrituristiche. Negli ultimi anni si è registrata una conversione di alcune aziende agricole dall'attività tradizionale a quella di produzione di energia da BioGAS, quale alternativa imprenditoriale che sembra garantire una migliore redditività dell'attività agricola.

Relativamente all'Agricoltura, il Comune ha contribuito alla riadozione del "Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio – aggiornamento novembre 2013" del Consorzio "Ledra - Tagliamento" (di cui fa parte) e relativo programma delle Opere pubbliche irrigue, di valorizzazione agricola e di riordino fondiario per il periodo 2014-2023. Sempre in relazione alle attività inerenti il settore primario, l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice, assieme ad altri Enti territorialmente contigui, di un progetto teso alla nascita di filiere di prodotto su territorio locale. L'iniziativa si inserisce nelle più ampie valutazioni strategiche che possano cogliere nel PSR 2014-2020 interessanti opportunità di investimento e sviluppo per le aziende agricole locali.

Le attività commerciali soffrono di una scarsa presenza nei centri urbani di adeguati parcheggi nonché della concorrenza portata dai vicini centri commerciali. Gli operatori commerciali sono prevalentemente residenti nel Comune, in larga parte impiegano nell'attività familiari o lavoratori dipendenti della zona. Molti degli edifici prospicienti le piazze non offrono spazi adeguati ad attività commerciali o di piccolo artigianato. Tuttavia non si sono verificati, negli ultimi anni, chiusure di esercizi commerciali. Sebbene permangano le difficoltà riscontrate, vi sono alcuni segnali in controtendenza, contraddistinti da alcuni cambi di gestione, e rinnovo generazionale.

Significativo che la maggioranza delle attività insediate nei centri storici siano gestite da giovani.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,57	0,48	0,48	0,49	0,51	0,52
E2 - Autonomia impositiva	0,44	0,30	0,30	0,31	0,31	0,31
E3 - Prelievo tributario pro capite	410,63	251,17	281,27	281,58	290,08	285,07
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,18	0,18	0,17	0,20	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,33	0,32	0,35	0,34	0,35
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,16	0,13	0,11	0,11	0,10	0,10
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,18	0,20	0,21	0,24	0,24	0,25
S4 - Spesa media del personale	36.459,58	36.760,31	36.742,38	38.291,04	39.091,04	38.078,83
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,48	0,58	0,58	0,62	0,61	0,61
S6 - Spese correnti pro capite	867,63	773,31	775,02	746,67	751,52	725,23
S7 - Spese in conto capitale pro capite	105,30	55,30	351,09	830,65	80,71	81,05

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali

servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

In particolare si prevede il mantenimento dei servizi principali che vengono riepilogati nella seguente tabella con i relativi costi previsti nel periodo.

Denominazione del servizio	2016	2017	2018	2019
Amministrazione generale e elettorale	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Si	Si	Si	Si

La legge 26/2014 ha introdotto nell'ordinamento della RAFVG un nuovo Ente locale territoriale (UTI) atto a svolgere un ruolo intermedio tra Comuni e Regione Autonoma. Secondo le disposizioni normative tale nuovo soggetto giuridico assumerà molte delle competenze attualmente esercitate dalle Amministrazioni comunali. Le modifiche, relative ai servizi pubblici erogati al cittadino, saranno, in una prima fase legate alla diversa riorganizzazione di uffici e funzioni degli Enti appartenente alla medesima UTI.

Il nuovo Ente ha preso avvio il 1 luglio 2016, esercitando le funzioni previste dallo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Dello stato di avvio e funzionamento di tale organismo si è già dato atto nella parte iniziale del presente atto.

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

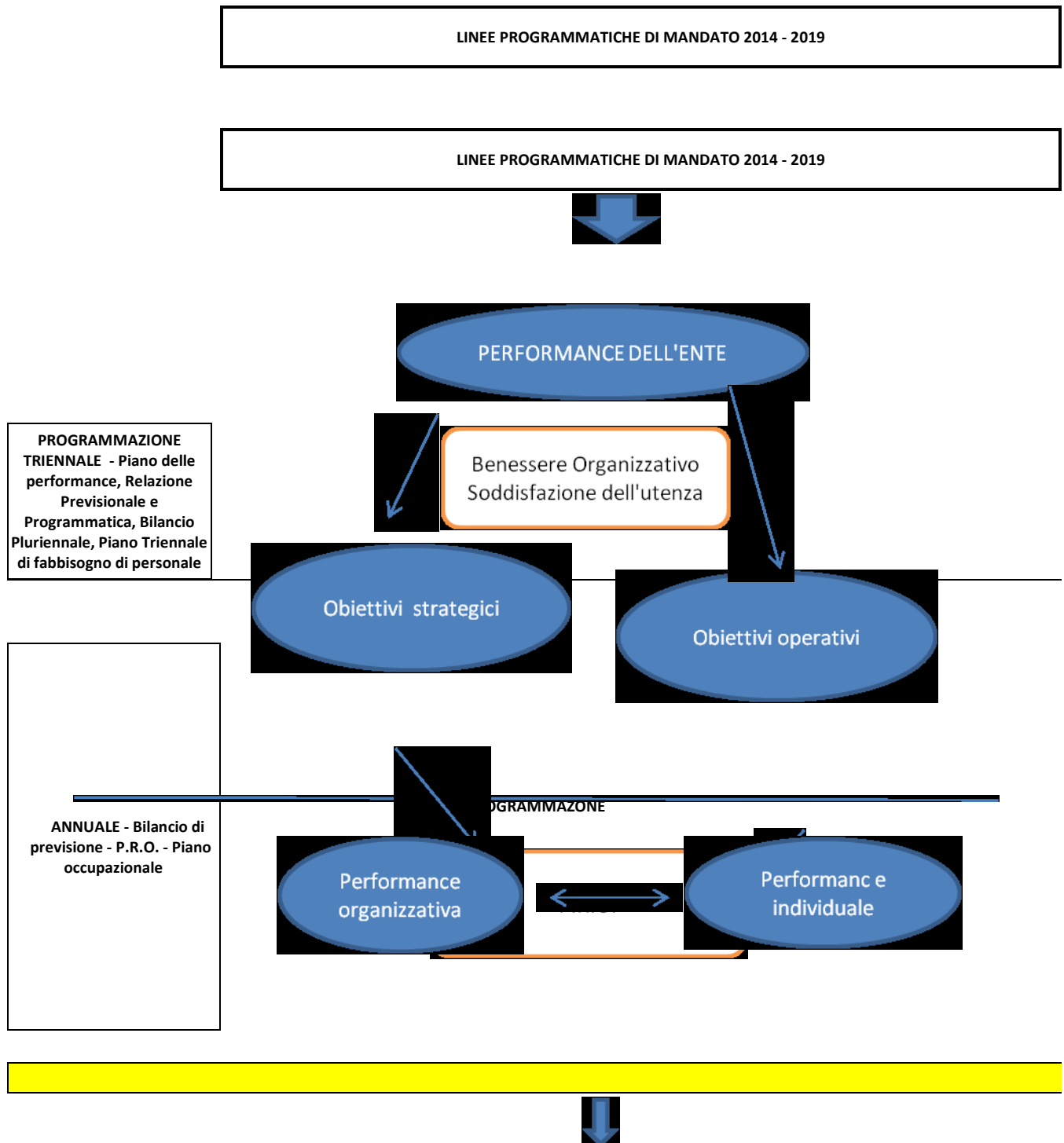
Relativamente alle società che risultano controllate, collegate e partecipate, l'Ente con apposito atto ha deliberato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate ed è titolare di partecipazioni nei seguenti enti/società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	1,45%	39.999.567,75
A&T 2000 SPA		2,80%	942.099,00
HERA SPA	Società partecipata	0,00%	1.489.538.745,00

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Rappresentazione sintetica delle aree strategiche e relativi impatti e obiettivi



RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3. Identità

3.1 Chi siamo

Il Comune di Basiliano è un ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Il Comune ha sede in Piazza Municipio n.1. Tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.basiliano.ud.it.

3.2 Come operiamo

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario comunale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

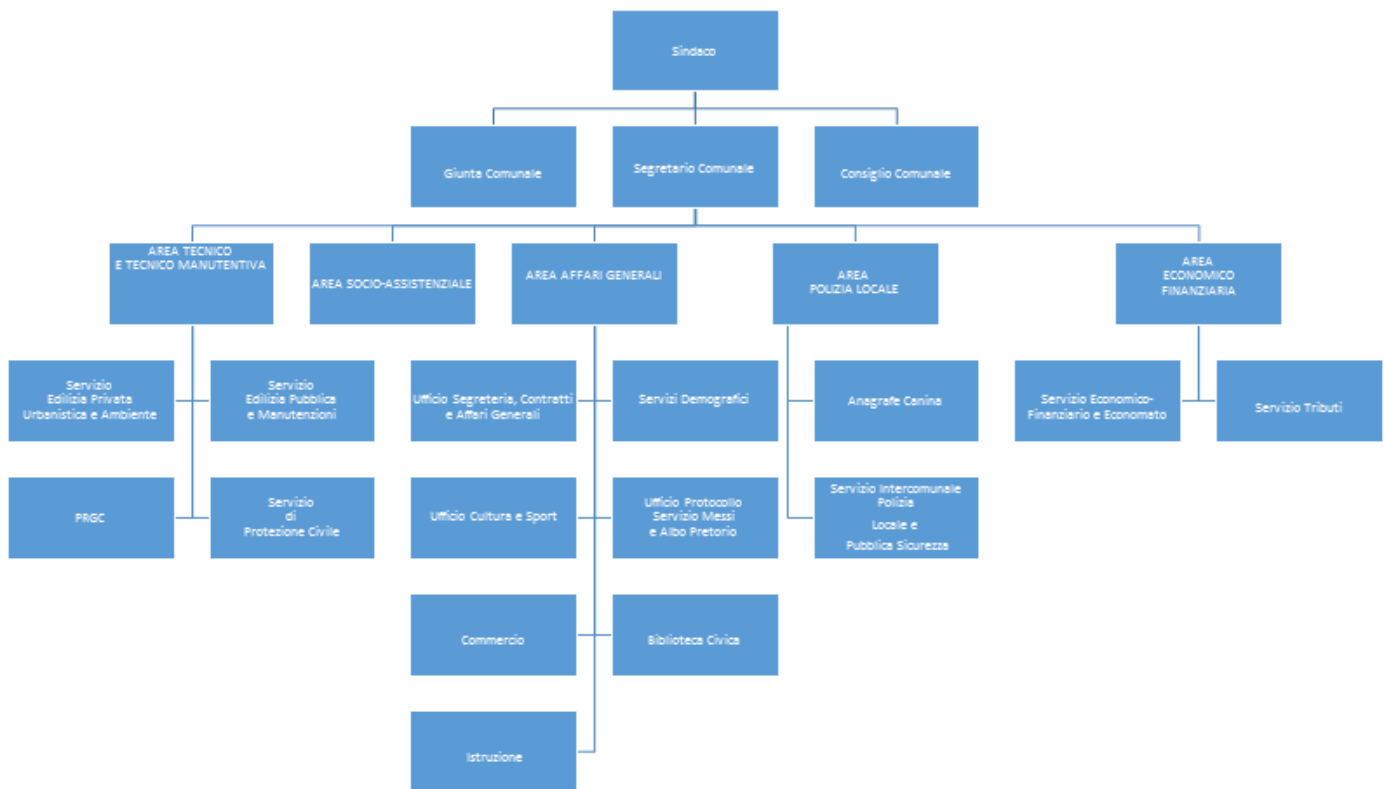
3.3 Principi e valori

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica. I principi e i valori che la ispirano sono:

- integrità morale,
- trasparenza e partecipazione
- orientamento all'utenza
- valorizzazione delle risorse interne
- orientamento ai risultati,
- innovazione e ottimizzazione delle risorse

3.4 L'Amministrazione in cifre

Sindaco	Marco Del Negro
Giunta	4 Assessori
Consiglio	17
Mandato	2014 – 2019
Segretario Generale	Giuseppe Calderaro
Aree	5
Titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente	3
Dipendenti	23



Nelle pagine che seguono vengono esposti i dati più significativi, rappresentativi dell'ente sotto l'aspetto territoriale, demografico, delle strutture presenti sul territorio e organizzativo. Sono elementi che incidono sulle scelte e sugli obiettivi dell'Amministrazione. Vengono, inoltre, presentate alcune informazioni di carattere finanziario, organizzativo e sui rapporti con i cittadini, che consentono di delineare lo stato di salute dell'ente in questi ambiti e il contesto nel quale opera l'Amministrazione.

COMUNE:
IL CONTESTO

Presenza imprenditoriale	
n. commercianti alimentari	15
n. commercianti non alimentari	51
giornali/tabacchi	8
parrucchieri/estetisti	13
bar	15
Ristoranti	5
Strutture comunali per attività culturali e tempo libero	
Biblioteca	1
Palestre	2
Campi sportivi	3
Centri di aggregazione	1

Numero Associazioni	44
----------------------------	-----------

Scuole	
Scuole elementari	1
Scuole materne	2

Società Partecipate	3
Sito internet istituzionale	www.comune.basiliano.ud.it

4.2 Stato di salute finanziaria

Equilibrio	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Dipendenza da trasferimenti	Acc. Tit. II Entrate (Trasferimenti) / Imp. Spese correnti + quota rimborso mutui	42,85%	40,29%	- 2,56%
	Grado di copertura economica, equilibrio economico	Entrate correnti / (spese correnti + quota rimborso mutui)	105,18%	99,51%	5,67%
Entrate	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Pressione tributaria	Accertamenti tit. I entrate / abitanti	410,70	421,56	10,86
Spese	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / abitanti tit 1°	784,788	864,30	79,42
	Investimenti annui pro capite	Spesa per investimenti / abitanti tit. 2°	177,38	389,86	212,48
Indicatori di finanza pubblica	Indicatore	Formula	2014 Dato a Consuntivo	2015 Dato previsionale	Variazione
	Rispetto del limite di spesa del personale		Si	Si	==
	Rispetto del patto di stabilità		Si	Si	==
	Incidenza spesa di personale		24,99%	21,42%	- 3,57%

4.3 Stato di salute organizzativa

Modello organizzativo	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Responsabilizzazione del personale	N. Responsabili / Totale dei dipendenti	13,04%	8,70%	- 4,34%
	Mobilità in entrata	N. dipendenti assunti / totale dipendenti	0,00%	4,35%	4,35%
	Mobilità in uscita	N. dipendenti cessati / totale dipendenti	4,34%	4,34%	0,00%
Capitale umano	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Capacità organizzativa del personale	Media ore annue di lavoro straordinario (escluso elezioni) / Totale dipendenti	6,10	12,40	6,30
	Livello di formazione del personale	N. dipendenti laureati / totale dipendenti	17,39%	17,39%	0,00%
Formazione	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Costo formazione pro capite	spese formazione / tot. dipendenti	42,50	42,50	0,00
Politiche retributive e Premi	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Quota salario accessorio per dipendente	Risorse CCDIT / totale dipendenti	2.810,90	2.737,51	+73.39
	Capacità di incentivazione	Risorse destinabili a produttività / n. dipendenti esclusi TPO	430,43	252,17	-178,26
Benessere organizzativo	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Grado di equità dell'Amministrazione	Indagine diretta sul benessere organizzativo	non rilevata	non rilevata	===
	Senso di appartenenza	Indagine diretta sul benessere organizzativo	non rilevata	non rilevata	===
Indicatori di genere	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Responsabili donne	Donne responsabili / totale responsabili	33,33%	50,00%	16,67%
I.T.	Indicatore	Formula	2014	2015	Variazione
	Diffusione della posta elettronica	Indirizzi personali / Totale dei dipendenti	0,96%	0,96%	0,00%

5 Dalle linee strategiche agli obiettivi operativi

Il programma di mandato, presentato al Consiglio comunale il 30 dicembre 2014 (deliberazione n. 71), costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'ente nelle successive scelte. Dal programma di mandato sono state enunciate le linee strategiche di azione e i relativi obiettivi. A loro volta, gli obiettivi strategici saranno declinati in obiettivi operativi annuali che costituiranno il piano risorse e obiettivi (PRO/PEG).

Nel PRO verranno assegnate le risorse ad ogni responsabile di area per il raggiungimento di tali obiettivi. Gli obiettivi annuali dovranno essere perseguiti e manifesteranno la loro utilità negli esercizi successivi.

La gestione corrente comprende l'esecuzione di tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti nel PRO e con gli altri atti di indirizzo adottati dagli organi di governo del Comune, nel rispetto del principio secondo cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spetta ai responsabili dei servizi mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Responsabile dell'area dovrà garantire la qualità e la quantità delle attività istituzionali e dei servizi già erogati nel corso del 2015 e precedenti, con particolare attenzione e riguardo a tutti i servizi forniti direttamente al cittadino, incluso lo svolgimento di tutti quei compiti complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro. Oltre a ciò, verranno indicati specifici obiettivi da realizzarsi durante l'anno 2016.

5.1 Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici

Linea programmatica 1	RAZIONALIZZ.DEI SERVIZI, RIDUZIONE DEI COSTI E RUOLO ISTITUZ.DEL COMUNE
	<i>L'impegno per i cittadini</i>
Obiettivi strategici	Monitoraggio dei servizi offerti alla cittadinanza e riduzione dei costi degli stessi mantenendone la qualità
	Adottare tutte le procedure per dare al Comune di Basiliano un ruolo strategico all'interno del Medio Friuli anche alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali

Linea programmatica 2	AMBIENTE, PAESAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO
	<i>L'impegno per l'ambiente circostante</i>
Obiettivi strategici	Verificare la congruità del PRGC in relazione alle esigenze della cittadinanza
	Sviluppare ed incentivare la cultura alla "tutela dell'ambiente e al territorio" essendo un patrimonio economico da valorizzare nonché importante per migliorare la propria qualità di vita

Linea programmatica 3	URBANISTICA, EDILIZIA, VIABILITA' E SICUREZZA
	<i>L'impegno per la tutela dei cittadini in materia urbanistica</i>
Obiettivi strategici	Introdurre una nuova politica urbanistica che consolidi il patrimonio edilizio esistente, lo riqualifichi e rinnovi
	Intervenire sulle problematiche inerenti la viabilità ed il traffico
	Promuovere la presenza della Stazione Ferroviaria favorendo l'attività turistica, i giovani, la mobilità in genere
	Creare dei percorsi ciclo-pedonale che colleghi il sistema urbano con i beni naturali e culturali del territorio

	Recuperare e salvaguardare l'effetto borgo del tessuto urbano
--	---

Linea programmatica 4	SOCIALE, INTEGRAZIONE, LAVORO, POLITICHE PER LA FAMIGLIA
	<i>L'impegno per la famiglia e la persona</i>
Obiettivi strategici	Creare un centro poliambulatoriale in collaborazione con i medici di base e promuovere iniziative a tutela della salute
	Controllare l'alimentazione nelle mense pubbliche
	Realizzare iniziative in diversi settori a favore di persone anziane con l'obiettivo di tutelarli e consentire loro di essere parte attiva nella società
	Avviare progetti di scambio con altri paesi UE con l'obiettivo di permettere ai giovani di fare esperienze al di fuori del proprio territorio
	Stipulare convenzioni con l'università di Udine o altre strutture pubbliche o private con l'obiettivo di avviare dei tirocini formativi o di orientamento per studenti, presso il Comune o aziende locali private
	Programmare corsi di formazione/lavoro a favore di coloro che perdono il lavoro

Linea programmatica 5	SCUOLA E FORMAZIONE
	<i>L'impegno per l'istruzione e la cultura</i>
Obiettivi strategici	Programmare un nuovo ruolo del Comune di Basiliano nel rapporto con gli asili privati presenti sul territorio con l'obiettivo di mantenere eccellente il servizio fornito da questi ultimi e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e comunale
	Sperimentare alternative nuove di accoglienza dei bambini più piccoli (es. tagesmutter o nidi-famiglia)
	Valorizzare la scuola integrata e migliorare il servizio scolastico in genere
	Incentivare uno stile di vita non votato al consumismo e allo spreco organizzando un mercatino volto alla vendita di materiale usato (libri, vestiario, e cc.)
	Educare i bambini al rispetto e al NON abbandono degli animali

Linea programmatica 6	INNOVAZIONE
	<i>L'impegno per la cittadinanza</i>
	Avvio di misure che consentano la partecipazione diretta del cittadino, con lo scambio di informazione di ogni genere, nell'amministrazione del Comune
Obiettivi strategici	Creare una rete Wi-Fi gratuita negli edifici pubblici, nei parchi urbani e nelle piazze
	Miglioramento nell'accesso al sito istituzionale del comune al fine di consentire una più semplice acquisizione della modulistica amministrativa
	Attivazione del servizio Geosegnalazione, creato da Insiel Spa, con cui il cittadino potrà segnalare all'amministrazione eventuali disagi o malfunzionamenti del Comune stesso

Linea programmatica 7	ECONOMIA
	<i>L'impegno per lo sviluppo produttivo</i>

LINEA STRATEGICA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI PREVISTI NELLA R.P.P.
1. Impegno per i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare i servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di migliorarli e ridurre i costi oltre che dare un ruolo strategico del Comune all'interno del Medio Friuli alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali. - Avviare tutte le procedure atte al contenimento dei costi e allo sviluppo di economie contabili. 	Programma 1
2. Ambiente, Paesaggio e Gestione del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e rivalutazione del territorio e dell'ambiente - Adesione al Patto dei Sindaci per migliorare la seppur ottima politica ambientale dell'ente. Redazione PAES. - Predisposizione nuovo Regolamento di polizia rurale, in sinergia con altri Comuni 	Programma 5
3. Urbanistica, Edilizia, Viabilità e Sicurezza	Salvaguardare e tutelare il tessuto/patrimonio urbano esistente, creare nuove piste ciclabili, rivalutare il borgo urbano, promuovere l'utilizzo della stazione ferroviaria, migliorare la viabilità e sicurezza stradale	Programma 1 e 5
4 Sociale, Integrazione, Lavoro, Politiche per la famiglia	Miglioramento della salute dei cittadini, intesa come condizione di benessere fisico, mentale e di qualità della vita. Controlli nelle mense scolastiche, interventi a favore degli anziani con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita. Promuovere iniziative a favore dei giovani con l'obiettivo di impiegarli nel campo lavorativo	Programma 2 e 3
5 Scuola e Formazione	Intensificare i rapporti con gli asili collocati sul territorio, valorizzare la scuola integrata, sperimentare nuove modalità di gestione dei più piccoli, educazione dei minori in diversi settori	Programma 2 e 3
6 Innovazione	- Miglioramento organizzativo e trasparenza amministrativa nei	Programma 4 e 1

	<p>riguardi di cittadini e imprese, creazione di una rete pubblica Wi-Fi, consentire un intervento attivo della cittadinanza nell'attività del Comune tramite segnalazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare strumenti di web based per comunicare col cittadino 	
7 Economia	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e sviluppo del territorio con l'obiettivo di rivalutare le potenzialità già esistenti Istituire Distretto di economia solidale, utilizzando i contributi del PSR come forza propulsiva - Istituire Incubatore di imprese operante in specifico settore industriale/commerciale per sviluppare la zona artigianale/industriale del Comune - Rivitalizzare gli esercizi commerciale ed artigianali dei centri storici 	Programma 1 e 5
8 Aggregazione: Sport e Associazionismo	<p>ASSOCIAZIONISMO: Valorizzare il capitale umano presente sul territorio ed espresso nelle varie Associazioni di cultura, sport, tempo libero socio-assistenziali, ecc. Potenziare il ruolo di uno sportello comunale quale unico interlocutore delle diverse associazioni per il disbrigo di pratiche amministrative</p> <p>SPORT: Aumentare e differenziare l'offerta di servizi sportivi, incentivando l'attività sportiva per tutte le età:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituire giornata dello sport - Riproporre il Torneo di calcio del Mediofriuli - Ripristinare il Torneo di calcio delle Frazioni 	Programma 2
9 Identità e cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare tutte le procedure atte a valorizzare l'identità del comune - Promuovere forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali 	Programma 1, 2, 4 e 5

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	2.069.357,97	1.083.928,40	1.284.302,07
di cui Fondo cassa 31/12	1.177.756,49	718.558,47	1.425.069,71
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	1.620.506,34	1.428.690,95	439.032,41	606.024,63	---	---
Fondo pluriennale vincolato	546.090,92	444.621,50	225.593,12	9.005,76	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.274.089,72	1.376.709,00	1.348.043,14	1.502.234,16	1.547.606,79	1.520.847,26
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.222.355,06	2.418.938,03	2.381.812,50	2.467.289,73	2.457.662,53	2.372.420,64
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	730.959,95	855.752,09	825.777,31	840.455,26	1.024.269,76	1.024.769,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	152.307,77	103.403,16	71.837,61	3.603.321,03	51.206,36	53.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	742.197,48	729.197,48	422.119,64	696.000,00	696.000,00	696.000,00
TOTALE	8.288.507,24	7.357.312,21	5.714.215,73	9.724.330,57	5.776.745,44	5.667.037,66

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Entrate Tributarie	2017	2018	2017/2018	2019	2020
IMU SUGLI IMMOBILI ANNO CORRENTE	868.846,61	880.000,00	1,28%	880.000,00	880.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	170.786,91	173.766,00	1,74%	204.061,00	227.766,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU SUGLI IMMOBILI SANZIONI E INTERESSI	60.736,98	57.738,40	-4,94%	64.095,28	69.781,26
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	44.367,30	40.000,00	-9,84%	40.000,00	40.000,00
TASI ANNO CORRENTE	1.282,00	2.000,00	56,01%	2.000,00	2.000,00
TASI ACCERTAMENTI	0,00	36.093,00	0%	42.982,00	0,00
TASI SANZIONI E INTERESSI	0,00	11.336,76	0%	13.168,51	0,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	500,00	1.300,00	160,00%	1.300,00	1.300,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	360.000,00	300.000,00	-16,67%	300.000,00	300.000,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento nel triennio 2017/2019.

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.647.033,60	4.141.850,30	4.088.271,46	3.983.527,73	4.009.367,41	3.869.121,75
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.136.304,86	1.877.906,08	4.599.995,74	4.431.533,45	430.623,86	432.417,50
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	762.971,30	590.728,16	594.771,46	613.269,39	640.754,17	669.498,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	742.197,48	729.197,48	729.197,48	696.000,00	696.000,00	696.000,00
TOTALE TITOLI	8.288.507,24	7.339.682,02	10.012.236,14	9.724.330,57	5.776.745,44	5.667.037,66

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.928.758,10	1.864.337,72	1.988.028,07	2.717.231,09	1.853.191,42	1.829.895,78
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	165.000,47	166.552,73	263.003,31	161.205,33	155.505,33	144.505,33
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	760.929,96	1.205.938,54	4.018.538,64	2.362.454,84	530.152,89	510.946,53

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	94.917,06	126.165,52	93.600,48	90.248,73	89.204,81	89.204,81
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	324.543,81	121.113,25	107.807,98	63.791,96	129.770,00	61.770,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	3.600,00	5.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.415,64	67.390,00	81.303,73	203.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	601.232,12	80.881,99	48.059,26	132.953,00	392.567,50	392.567,50
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.372.652,00	1.141.045,69	979.812,03	658.743,16	301.016,00	352.016,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.108,94	11.260,00	20.184,68	20.764,68	9.964,68	9.964,68
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	725.328,64	585.611,34	466.578,70	1.378.543,63	383.405,33	381.600,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	22.889,00	16.000,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.300,00	724,00	650,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.880,18	61.610,07	61.830,12	28.851,94	3.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	22.666,29	23.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	96.258,51	54.157,89	60.845,01	127.434,17	129.659,44	115.458,99
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.279.384,33	1.072.890,51	1.051.796,65	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	742.197,48	729.197,48	729.197,48	696.000,00	696.000,00	696.000,00
TOTALE MISSIONI	8.288.507,24	7.339.682,02	10.012.236,14	9.724.330,57	5.776.745,44	5.667.037,66

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.807.467,33	1.810.225,71	1.754.028,07	1.788.436,11	1.841.191,42	1.827.895,78
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	153.553,87	158.552,73	255.003,31	161.205,33	155.505,33	144.505,33
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	451.887,07	482.550,00	526.746,53	520.646,53	510.946,53	510.946,53
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	86.617,06	115.165,52	92.097,48	90.248,73	89.204,81	89.204,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.153,43	91.680,00	66.670,00	63.791,96	129.770,00	61.770,00
MISSIONE 07 - Turismo	3.600,00	5.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	534.166,70	34.625,00	14.950,00	13.150,00	13.150,00	13.150,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	296.080,03	290.423,23	297.144,08	301.016,00	301.016,00	301.016,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.308,94	9.760,00	13.484,68	10.364,68	9.964,68	9.964,68
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.347,45	499.408,51	449.796,99	408.543,63	383.405,33	381.600,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	22.889,00	16.000,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.300,00	724,00	650,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46.880,18	61.610,07	61.830,12	28.851,94	3.200,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	22.666,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	96.258,51	54.157,89	60.845,01	127.434,17	129.659,44	115.458,99
MISSIONE 50 - Debito pubblico	516.413,03	482.162,35	457.025,19	430.738,65	403.253,87	374.509,63
TOTALE TITOLO 1	4.647.033,60	4.141.850,30	4.088.271,46	3.983.527,73	4.009.367,41	3.869.121,75

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	121.290,77	54.112,01	234.000,00	928.794,98	12.000,00	2.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.446,60	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	309.042,89	723.388,54	3.491.792,11	1.841.808,31	19.206,36	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.300,00	11.000,00	1.503,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	254.390,38	29.433,25	41.137,98	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.415,64	67.390,00	81.303,73	203.000,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.065,42	46.256,99	33.109,26	119.803,00	379.417,50	379.417,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.076.571,97	850.622,46	682.667,95	357.727,16	0,00	51.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	800,00	1.500,00	6.700,00	10.400,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	179.981,19	86.202,83	16.781,71	970.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.136.304,86	1.877.906,08	4.599.995,74	4.431.533,45	430.623,86	432.417,50

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Per l'analisi di quanto sopra si rimanda alle tabelle allegate in calce al presente atto e connesse al Programma triennale delle opere pubbliche.

Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per

l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	10.950.798,24	10.360.109,54	9.765.338,08	9.152.068,69	8.511.314,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	590.688,70	594.771,46	613.269,39	640.754,17	669.498,41

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	430.738,65	403.253,87	374.509,63
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	613.269,39	640.754,17	669.498,41

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.425.069,71				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		606.024,63	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		9.005,76			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.961.968,47	1.502.234,16	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.686.462,23	3.983.527,73 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.543.347,69	2.467.289,73			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.421.122,40	840.455,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.040.223,43	4.431.533,45 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.809.611,75	3.603.321,03			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.161.120,02	9.028.330,57	Totale spese finali	10.726.685,66	8.415.061,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	613.269,39	613.269,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	700.714,68	696.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	761.492,29	696.000,00
Totale Titoli	700.714,68	696.000,00	Totale Titoli	1.374.761,68	1.309.269,39
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	760.387,36				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.622.222,06	9.724.330,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.101.447,34	9.724.330,57

COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue ripropone i risultati conseguiti negli anni 2015/2017

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

COMUNE DI BASILIANO

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)	COMPETENZA ANNO 2020 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	210,78	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.794,98	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.005,76	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.502.234,16	1.547.606,79	1.520.847,26
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.467.289,73	2.457.662,53	2.372.420,64
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	840.455,26	1.024.269,76	1.024.769,76
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.603.321,03	51.206,36	53.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.983.527,73	4.009.367,41	3.869.121,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	82.109,92	91.592,26	88.385,95
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	3.901.417,81	3.917.775,15	3.780.735,80
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.431.533,45	430.623,86	432.417,50
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	4.431.533,45	430.623,86	432.417,50
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)	(+)	89.354,68	732.346,43	757.884,36

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2018 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.274.089,72	1.376.709,00	1.348.043,14	1.502.234,16	11,44%	1.547.606,79	1.520.847,26
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.222.355,06	2.418.938,03	2.381.812,50	2.467.289,73	3,59%	2.457.662,53	2.372.420,64
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	730.959,95	855.752,09	825.777,31	840.455,26	1,78%	1.024.269,76	1.024.769,76
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.227.404,73	4.651.399,12	4.555.632,95	4.809.979,15	5,58%	5.029.539,08	4.918.037,66
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	151.763,78	35.500,00	1.451,84	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	61.130,11	63.309,54	54.274,26	210,78	-99,61%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	5.440.298,62	4.750.208,66	4.611.359,05	4.810.189,93	4,31%	5.029.539,08	4.918.037,66
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.468.742,56	1.393.190,95	437.580,57	606.024,63	38,49%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	484.960,81	381.311,96	171.318,86	8.794,98	-94,87%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.953.703,37	1.774.502,91	608.899,43	614.819,61	0,97%	0,00	0,00

Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.274.089,72	1.376.709,00	1.348.043,14	1.502.234,16	11,44%	1.547.606,79	1.520.847,26
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.274.089,72	1.376.709,00	1.348.043,14	1.502.234,16	11,44%	1.547.606,79	1.520.847,26

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.141.695,28	2.344.938,03	2.309.731,21	2.435.289,73	5,44%	2.425.662,53	2.340.420,64
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	75.159,78	74.000,00	72.081,29	32.000,00	-55,61%	32.000,00	32.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.222.355,06	2.418.938,03	2.381.812,50	2.467.289,73	3,59%	2.457.662,53	2.372.420,64

Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	646.405,51	634.195,17	639.111,79	566.752,26	-11,32%	505.952,26	506.452,26
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.270,00	67.000,00	54.461,32	152.203,00	179,47%	411.817,50	411.817,50
Tipologia 300: Interessi attivi	3.200,00	3.200,00	2.366,32	500,00	-78,87%	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	154,44	154,44	154,44	500,00	223,75%	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	53.930,00	151.202,48	129.683,44	120.500,00	-7,08%	105.500,00	105.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	730.959,95	855.752,09	825.777,31	840.455,26	1,78%	1.024.269,76	1.024.769,76

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.250,00	59.013,94	32.237,61	3.580.321,03	11.006,04%	28.206,36	28.206,36
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	54.000,00	10.000,00	10.000,00	3.000,00	-70,00%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.500,00	7.189,22	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	93.557,77	27.200,00	29.600,00	20.000,00	-32,43%	20.000,00	21.793,64
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	152.307,77	103.403,16	71.837,61	3.603.321,03	4.915,93%	51.206,36	53.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le

previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	606.024,63	-	-
Fondo pluriennale vincolato	9.005,76	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.502.234,16	1.547.606,79	1.520.847,26
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.467.289,73	2.457.662,53	2.372.420,64
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	840.455,26	1.024.269,76	1.024.769,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.603.321,03	51.206,36	53.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	696.000,00	696.000,00	696.000,00
TOTALE Entrate	9.724.330,57	5.776.745,44	5.667.037,66
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.983.527,73	4.009.367,41	3.869.121,75
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.431.533,45	430.623,86	432.417,50
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	613.269,39	640.754,17	669.498,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	696.000,00	696.000,00	696.000,00
TOTALE Spese	9.724.330,57	5.776.745,44	5.667.037,66

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.400.318,29
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	461.215,99
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.403.554,26
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	268.658,35
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	255.331,96
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	223.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	918.088,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.311.775,16
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	40.694,04
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.143.548,96
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	51.300,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	32.051,94
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	60.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	6.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	372.552,60
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.132.024,12
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	2.088.000,00

Analisi delle Missioni e dei Programmi – parte contabile

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.788.436,11	1.841.191,42	1.827.895,78	5.457.523,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	928.794,98	12.000,00	2.000,00	942.794,98
TOTALE Spese Missione	2.717.231,09	1.853.191,42	1.829.895,78	6.400.318,29
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	182.339,26	248.914,57	284.568,93	715.822,76
Totale Programma 02 - Segreteria generale	208.300,00	205.600,00	205.600,00	619.500,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	129.237,25	148.437,25	148.437,25	426.111,75
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	727.020,00	715.500,00	710.500,00	2.153.020,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.019.794,98	100.250,00	90.250,00	1.210.294,98
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	224.917,49	223.917,49	223.917,49	672.752,47
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	107.050,00	108.500,00	64.550,00	280.100,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	96.872,11	96.872,11	96.872,11	290.616,33
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	20.000,00	3.500,00	3.500,00	27.000,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.717.231,09	1.853.191,42	1.829.895,78	6.400.318,29

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	161.205,33	155.505,33	144.505,33	461.215,99
TOTALE Spese Missione	161.205,33	155.505,33	144.505,33	461.215,99
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	159.255,33	153.555,33	142.555,33	455.365,99
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.950,00	1.950,00	1.950,00	5.850,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	161.205,33	155.505,33	144.505,33	461.215,99

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	520.646,53	510.946,53	510.946,53	1.542.539,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.841.808,31	19.206,36	0,00	1.861.014,67
TOTALE Spese Missione	2.362.454,84	530.152,89	510.946,53	3.403.554,26
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	98.500,00	98.500,00	98.500,00	295.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.989.604,84	137.002,89	117.796,53	2.244.404,26
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	264.100,00	281.700,00	281.700,00	827.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	10.250,00	12.950,00	12.950,00	36.150,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.362.454,84	530.152,89	510.946,53	3.403.554,26

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	90.248,73	89.204,81	89.204,81	268.658,35
TOTALE Spese Missione	90.248,73	89.204,81	89.204,81	268.658,35
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	88.948,73	87.904,81	87.904,81	264.758,35
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	90.248,73	89.204,81	89.204,81	268.658,35

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63.791,96	129.770,00	61.770,00	255.331,96
TOTALE Spese Missione	63.791,96	129.770,00	61.770,00	255.331,96
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	63.791,96	129.770,00	61.770,00	255.331,96
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.791,96	129.770,00	61.770,00	255.331,96

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	203.000,00	20.000,00	0,00	223.000,00
TOTALE Spese Missione	203.000,00	20.000,00	0,00	223.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	180.000,00	20.000,00	0,00	200.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.000,00	20.000,00	0,00	223.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.150,00	13.150,00	13.150,00	39.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.803,00	379.417,50	379.417,50	878.638,00
TOTALE Spese Missione	132.953,00	392.567,50	392.567,50	918.088,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	122.803,00	382.417,50	382.417,50	887.638,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.750,00	2.750,00	2.750,00	8.250,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.100,00	1.100,00	1.100,00	3.300,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.800,00	5.800,00	5.800,00	17.400,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	132.953,00	392.567,50	392.567,50	918.088,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	301.016,00	301.016,00	301.016,00	903.048,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	357.727,16	0,00	51.000,00	408.727,16
TOTALE Spese Missione	658.743,16	301.016,00	352.016,00	1.311.775,16
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	658.743,16	301.016,00	352.016,00	1.311.775,16
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	658.743,16	301.016,00	352.016,00	1.311.775,16

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.364,68	9.964,68	9.964,68	30.294,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.400,00	0,00	0,00	10.400,00
TOTALE Spese Missione	20.764,68	9.964,68	9.964,68	40.694,04
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	20.764,68	9.964,68	9.964,68	40.694,04
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.764,68	9.964,68	9.964,68	40.694,04

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	408.543,63	383.405,33	381.600,00	1.173.548,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	970.000,00	0,00	0,00	970.000,00
TOTALE Spese Missione	1.378.543,63	383.405,33	381.600,00	2.143.548,96
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	947.200,00	46.200,00	46.200,00	1.039.600,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	139.000,00	139.000,00	139.000,00	417.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	80.000,00	55.000,00	55.000,00	190.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	30.400,00	30.200,00	30.200,00	90.800,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.443,63	2.505,33	700,00	5.648,96
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.500,00	40.500,00	40.500,00	190.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.378.543,63	383.405,33	381.600,00	2.143.548,96

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
TOTALE Spese Missione	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2018	2019	2020	Totale	
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.851,94	3.200,00	0,00	32.051,94
TOTALE Spese Missione	28.851,94	3.200,00	0,00	32.051,94
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.200,00	3.200,00	0,00	6.400,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	25.651,94	0,00	0,00	25.651,94
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	28.851,94	3.200,00	0,00	32.051,94

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti	127.434,17	129.659,44	115.458,99	372.552,60
TOTALE Spese Missione	127.434,17	129.659,44	115.458,99	372.552,60
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	42.698,25	35.441,18	24.447,04	102.586,47
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	82.109,92	91.592,26	88.385,95	262.088,13
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.626,00	2.626,00	2.626,00	7.878,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	127.434,17	129.659,44	115.458,99	372.552,60

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti	430.738,65	403.253,87	374.509,63	1.208.502,15
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	613.269,39	640.754,17	669.498,41	1.923.521,97
TOTALE Spese Missione	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04	3.132.024,12
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	430.738,65	403.253,87	374.509,63	1.208.502,15
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	613.269,39	640.754,17	669.498,41	1.923.521,97
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04	3.132.024,12

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	696.000,00	696.000,00	696.000,00	2.088.000,00
TOTALE Spese Missione	696.000,00	696.000,00	696.000,00	2.088.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	696.000,00	696.000,00	696.000,00	2.088.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	696.000,00	696.000,00	696.000,00	2.088.000,00

Analisi delle Missioni e dei Programmi – parte descrittiva

MISSIONE 1 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 1 MONITORARE I SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA E RIDUZIONE DEI COSTI DEGLI STESSI MANTENENDO LA QUALITA'

Azioni:

- Miglioramento dell'efficienza dei servizi che il Comune offre direttamente o mediante UTI
- Monitoraggio della qualità dei servizi e delle prestazioni rese, sia dal personale dipendente che degli organi politici.
- Investimento sulla formazione del personale dipendente per arricchire l'Ente di professionalità interne.
- Utilizzo capillare delle tecnologie informatiche come risorsa per migliorare i processi ed i servizi dell'Amministrazione.
- Diffusione di software open-source nella PA.
- Mappatura dei servizi forniti dal Comune e successivo studio, interno, sulle possibilità di ampliarne la gamma e migliorarne l'offerta.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica – in coordinamento con UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi, avalimento UTI Mediofriuli

PROGRAMMA2 AVVIARE MISURE CHE CONSENTANO LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Azioni:

- Informatizzazione della PA. Accrescimento interattività del portale web del Comune per favorire un migliore accesso alle informazioni ed ai servizi del Comune (certificati online .).
- Miglioramento del sito istituzionale del Comune prevedendo forme di accesso semplificato alla modulistica amministrativa. Verrà inoltre perseguita la strada di una migliore fruibilità dei servizi amministrativi online. In una apposita sezione verrà inserito uno spazio per la comunicazione diretta tra cittadino ed amministratore.
- Riorganizzazione sportelli al pubblico e luoghi di lavoro.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi, avalimento UTI Mediofriuli

MISSIONE 3 - VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1

VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, CULTURALE ED AMBIENTALE COME FONDAMENTO DELL'IDENTITA' DEL TERRITORIO

Azioni:

- Organizzazione e promozione di eventi culturali con particolare attenzione alla diffusione della cultura nelle diverse frazioni. In particolare organizzazione di un festival che possa coinvolgere il maggior numero di soggetti che operano nel campo della cultura.
- Valorizzazione del centro civico 'Villa Zamparo' come polo per eventi culturali e sede delle associazioni che operano nel campo della cultura.
- Realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo la valorizzazione di personaggi che si siano distinti nel campo della cultura, dell'arte, della letteratura. Attraverso tali iniziative vi potrà essere una promozione dell'intero territorio comunale.
- Partecipazione a progetti sovra comunali (PIC, Protostoria).
- Valorizzazione dei luoghi di interesse storico situati sul territorio comunale (ad es. bunker, collina di Variano).
- Stipula di una convenzione con il Comune di Sedegliano per l'utilizzo del teatro 'Plinio Clabassi' e organizzazione in forma sovra comunale di conferenze e iniziative in campo teatrale.
- Supporto alle iniziative promosse dalle associazioni in campo culturale.
- Organizzazione di eventi e celebrazioni in occasione delle festività nazionali
- Finanziamento del sistema bibliotecario del Medio Friuli e dei progetti da esso proposti.
- Attività di promozione alla lettura (ora del racconto, gruppo di lettori volontari. 'libro lungo un giorno').
- Acquisto di materiale librario e contributi alla pubblicazione di libri e opuscoli.
- Valutazione del materiale librario donato e, se di qualche pregio, sistemazione di questo in un apposito fondo.
- Rendere fruibile l'archivio comunale per chi voglia fare attività di ricerca.
- Promozione del Friulano quale lingua minoritaria.
- Riattivazione dello sportello per la lingua friulana.
- Pubblicazione on-line di opuscolo bilingue.
- Organizzazione di eventi in occasione della festa del Friuli e della settimana della cultura friulana.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi/UTI

**PROGRAMMA2
COSTRUIRE UN'IDENTITA' ARTISTICA NEL TERRITORIO**

Azioni:

- Riproporre il festival Ri-frazioni
- Creare un luogo di ritrovo per artisti
- Progettare la casa della musica
- Valorizzare gli artisti locali

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi/UTI

MISSIONE4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

**PROGRAMMA 1
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA ED I SERVIZI SCOLASTICI PRESENTI SUL TERRITORIO**

Azioni:

Asilo nido:

- Curare i rapporti con la cooperativa che gestisce l'asilo nido di proprietà comunale.
- Segnalare alle famiglie la presenza di fondi regionali e/o statali per l'abbattimento delle rette.
- Rinnovare la convenzione fra il Comune e i comuni limitrofi per la frequenza di bambini non residenti a Basiliano.
- Sperimentare e regolamentare forme alternative di accoglienza dei bambini più piccoli attraverso, ad esempio, i nidi-famiglia per l'accudimento dei bambini a domicilio o in altro ambiente adeguato ad offrire attenzioni familiari, secondo linee guida stabilite dall'amministrazione comunale.
- Adeguare gli spazi dedicati all'ospitalità dei bambini valutando la realizzazione di una nuova scuola o la ristrutturazione dell'esistente.

Rapporto fra Comune e scuole materne private:

- Mantenere il sostegno alle scuole materne private, fornire loro il servizio di trasporto giornaliero ed uscite aggiuntive.
- Favorire la creazione di progetti in rete fra le varie scuole.
- Sostenere, tramite convenzione, le famiglie che usufruiscono delle scuole materne per calmierare le rette.

Doposcuola:

- Scuola integrata: implementare la scuola integrata vigilando sulla professionalità delle figure coinvolte e proponendo attività che ben si integrino con gli altri impegni scolastici ed extra-scolastici.
- Attività di supporto compiti: continuare ad offrire alle famiglie della secondaria la possibilità di usufruire di un servizio di ripetizioni da effettuare nei locali di proprietà di comunale. I costi orari di tale servizio

verranno coperti con una compartecipazione fra Comune e famiglie. Le figure che effettueranno tale servizio verranno coinvolte con il supporto di associazioni/enti presenti sul territorio comunale od extracomunale.

Supporto alle scuole statali del territorio:

- Finanziare il P.O.F. tramite convenzione vigilando sulla rendicontazione dei progetti effettuati.
- Dotazione di materiale multimediale come da convenzione; il Comune comunicherà annualmente alla dirigenza i fondi disponibili e quest'ultimo provvederà all'acquisto del materiale
- Progetto 'orto a scuola' presso le scuole primarie che vede il supporto del comune per la preparazione del terreno e di una figura coordinatrice del progetto.

Consiglio comunale dei ragazzi:

- Utilizzare il consiglio comunale dei ragazzi come strumento utile all'educazione alla partecipazione democratica dei giovani e come effettivo strumento consultivo per l'azione amministrativa.
- Finanziare il funzionamento dell'organo e dei progetti che verranno proposti.

Servizio di trasporto:

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti fiduciari dei plessi, dei soggetti responsabili delle scuole materne.
- Attraverso l'albo dei volontari civici riuscire ad avere un accompagnatore, oltre all'autista, anche per gli studenti delle primarie.
- In vista dell'accentramento dei plessi scolastici razionalizzare le fermate e i percorsi delle corriere.

Servizio mensa

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti ed in particolare dei membri della commissione mensa.
- Riunire la commissione mensa con regolarità.
- Introdurre il passaggio da un'unica fascia di prezzo a più fasce di prezzo del buono mensa con un conteggio fatto attraverso lo strumento dell'ISEE o con strumenti alternativi di supporto alle famiglie.
- Proporre progetti di educazione all'alimentazione.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

PROGRAMMA2 CREARE UN POLO SCOLASTICO INTEGRATO

Azioni:

- Completare la realizzazione del primo lotto di scuola primaria.
- Completare l'intervento di riefficientamento energetico e miglioramento antisismico della scuola secondaria di primo grado, mediante rapporto con ESCO
- Prevedere medesimo intervento anche per scuola primaria di Basiliano, mediante partenariato pubblico privato.
- Devolvere il contributo ministeriale per la realizzazione di un immobile da adibire a mensa

- Reperire le risorse per il completamento della scuola primaria.
- Prevedere, mediante rapporti con privati e/o permuta di beni immobili di proprietà dell'Ente, la realizzazione del secondo lotto

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e contributi regionali e statali.

MISSIONE 5 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

**PROGRAMMA 1
ORGANIZZARE CORSI E TORNEI**

Azioni:

- Corsi annuali di Ginnastica per adulti, in palestra nel periodo invernale e all'aperto nel periodo estivo.
- Corsi annuali di Yoga per adulti, e altre discipline ritenute idonee al benessere psico-fisico.
- Torneo di calcio del Mediofriuli. Da svolgersi nel periodo estivo.

**PROGRAMMA2
PROMUOVERE LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE GIOVANILI E SUPPORTARE LE AZIONI DI AIUTO AL
DISAGIO GIOVANILIE**

Azioni:

- Promozione ed organizzazione, anche in collaborazione con altri Comuni, di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno dell'adolescenza e della gioventù dai 14 ai 35 anni su argomenti quali a titolo esemplificativo i diritti e doveri sociali, la guida sicura, la sessualità, l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, il bullismo, l'intelligenza emotiva, riflessioni guidate sulle differenze di genere, sui cambiamenti fisici e psicologici in adolescenza
- Costituzione della Consulta giovanile comunale
- Organizzazione di Centri estivi rivolti a minori di età compresa tra i 6 anni compiuti ed i 14 anni con la realizzazione di attività sportive, ludico-ricreative e laboratori per ragazzi;
- Prosecuzione e supporto logistico del Centro di Aggregazione giovanile "Ragazzi si cresce" rivolto a i ragazzi adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado
- Prosecuzione Supporto logistico al "Progetto Domino Medie" rivolto a ragazzi dai 11 ai 14 anni al fine di rinforzare il percorso sulla comunicazione promuovendo momenti di riflessione e consapevolezza, ampliare i contatti al di fuori del gruppo ristretto con altri gruppi e altri contesti (gruppo RSC, biblioteca, ex educandi Domino), favorire la cooperazione e il senso di solidarietà e migliorare l'organizzazione e l'autonomia scolastica 2. Favorire un positivo e funzionale approccio emotivo
- Promozione di scambi intergenerazionali;
- Promozione di un luogo deputato allo start up di iniziative imprenditoriali di giovani neo diplomati e neo laureati

**PROGRAMMA3
VALORIZZARE L'ATTIVITA' DELLE DIVERSE PRO LOCO DEL COMUNE**

Azioni:

- Organizzazione calendario appuntamenti culturali e sociali organizzati da Comune col supporto delle associazioni, con la finalità di promuovere le stesse.

- Creazione di sinergie tra le stesse, con il Comune quale garante mediante lo Sportello delle associazioni, per supportare reciprocamente le iniziative già consolidate e migliorare l'organizzazione burocratica di quelle in fase di programmazione
- Creazione di uno spazio dedicato del portale web istituzionale del Comune, di un calendario on-line e di un'area riservata sul web per il reperimento della modulistica e delle varie informazioni normative

PROGRAMMA4

SUPPORTO BUROCRATICO ED ORGANIZZATIVO ALLA ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Azioni:

- Aggiornamento costante dei Regolamenti, con criteri e modalità da adottarsi per l'assegnazione di spazi sportivi e palestre comunali; per l'assegnazione dei contributi comunali nell'area sportiva; per l'individuazione di eventuali soggetti affidatari, nei casi in cui il Comune ritenga più opportuno non gestire direttamente gli impianti sportivi.
- Monitoraggio costante delle possibili opportunità di contributi pubblici e privati allo sport in campo europeo, nazionale, regionale.
- Impegno di attivarsi al fine di ridurre la burocrazia anche attraverso la semplificazione burocratica, soprattutto in campo fiscale.
- Sportello delle Associazioni. Supportare, attraverso lo stesso, raccordo, partecipazione e confronto tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni Sportive.
- Organizzazione di percorsi formativi sulle gestioni societarie e sulla gestione dell'impiantistica sportiva.
- Informazione e collaborazione da parte degli Amministratori nella compilazione di domande, richieste.
- Promozione di momenti di approfondimento per tutti gli aspetti gestionali e che riguardano l'impiantistica sportiva, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla responsabilità.
- Favorire il rapporto tra Enti qualificati di promozione sportiva, Associazioni Sportive e mondo della scuola e contribuire alla pianificazione dell'attività di alfabetizzazione e promozione dello sport nelle scuole comunali.
- Favorire e coordinare la programmazione e le attività sportive sul territorio in collaborazione con le Associazioni Sportive, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni singola associazione.
- Raccolta periodica dei dati statistici per monitorare le attività sportive cittadine.
- Pubblicazione settimanale sul sito del Comune delle gare e degli avvenimenti sportivi (data, ora, luogo) che si svolgono sul territorio comunale, incrementare la visibilità all'esterno delle Associazioni Sportive contribuendo alla comunicazione mediatica (stampa, siti sportivi, social).

PROGRAMMA 5

ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI, DIBATTITI, COFERENZE, INCONTRI

Azioni:

- "Giornate dell'alleanza sportiva" tra enti di promozione sportiva, famiglie, scuole, oratori e società sportive; incontri tra genitori, atleti, insegnanti, allenatori, dirigenti sportivi e amministratori improntati alla promozione e diffusione del valore sociale, preventivo, educativo e di integrazione della pratica sportiva, a favore di tutte le fasce d'età, di tutte le razze e di tutte le "abilità".
- Dibattiti-Conferenze per favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva), associazioni sportive ed agenzie educative (es. medici di base, coni, medici e preparatori sportivi) che si occupano di prevenzione, salute, benessere e stili di vita per una corretta Educazione Motoria-Alimentare e combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso.
- Dibattiti-Conferenze su temi sportivi, attraverso presentazione libri, testimonianze, ecc. che abbiano la finalità di promuovere e sostenere azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e disabilità, educazione al rispetto e alla non violenza, per favorire nello sport un comportamento socialmente responsabile.
- Nel contesto degli scambi di gemellaggio con Flemalle, organizzare un'esibizione di pugilato ed un incontro di calcio tra ragazzi dei due Paesi.
- Patrocinare e sostenere "Gruppi Cammino", con l'intento di unire l'attività sportiva non competitiva alla socializzazione e alla valorizzazione del territorio (riscoperta percorsi naturali).

**PROGRAMMA 6
COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**

Azioni:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale per mantenere una corretta efficienza e favorire maggiormente l'accesso alle persone disabili.
- Costruzione campo di bocce presso il Parco di Villa Zamparo.
- Manutenzione straordinaria palestra comunale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca, Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 6 - TURISMO

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE LA RURALITA' QUALE FATTORE ATTRATTIVO DEL MEDIOFRIULI**

Azioni:

- Stimolare i progetti avviati e da avviarsi nell'ambito del Mediofriuli
- Valorizzare il PRS quale fonte di finanziamento per arricchire il territorio del Comune, in chiave di ruralità
- Valorizzare alcuni siti del territorio comunale idonei ad attrarre turismo "slow"
- Migliorare la fruibilità delle strade bianche in ottica economica e turistica

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 7 - ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

**PROGRAMMA1
VERIFICARE LA CONGRUITA' DEL PRGC IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA CITTADINANZA**

Azioni:

- Analisi del PRGC esistente
- Intervento normativo sulle ZONE A previste dal Piano
- Rivisitazione ZONE C con eliminazione aree di espansione non congrue con la tutela del paesaggio
- Amministrazione partecipata per la tutela dei beni comuni in compartecipazione Amministrazione/cittadino

- Recupero, mediante social housing o edilizia convenzionata, di aree degradate e disabitate
- Rivisitazione viabilità piazza e centro di Basiliano
- Rivisitazione viabilità piazza e centro di Blessano

Soggetto attuatore:

Area tecnica - incarichi professionali esterni

Risorse:

Bilancio proprio. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 8 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

PROGRAMMA 1

SVILUPPARE ED INCENTIVARE LA CULTURA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Azioni:

- Perseguimento di una completa ecosostenibilità degli edifici pubblici.
- Politica Zero Emissioni, articolata su iniziative di sensibilizzazione (cultura ecologica, utilizzo della bicicletta, convenzioni e promozione dell'utilizzo del treno ...).
- Tutela e promozione della ruralità.
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.
- In tema di rifiuti, organizzazione di campagne di informazione sull'importanza e convenienza della raccolta differenziata.
- Favorire la riduzione, il riciclo e il riutilizzo delle materie e degli imballaggi.
- Incentivare convenzioni con gli artigiani per il recupero degli oggetti altrimenti destinati a divenire rifiuti.
- Revisione del Regolamento di polizia rurale in collaborazione con i Comuni limitrofi
- Mappatura dei fossati rilevanti, partendo da quelli necessari per una migliore tutela idrogeologica del Comune

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 9 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA1

INTERVENIRE SULLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA VIABILITA' ED AL TRAFFICO

Azioni:

- Gestione del problema traffico e programmazione, coordinata con gli Enti sovraordinati, per la previsione di viabilità alternative nei casi di maggior incidenza.
- Risposta immediata alle problematiche già conosciute (semafori intelligenti, rilevatori di velocità,

- autovelox, presenza dei vigili).
- Sviluppare la rete delle piste ciclabili per il collegamento delle diverse frazioni tra loro e con il Capoluogo.
- Rendere particolarmente visibili gli attraversamenti pedonali a raso
- Progetto Treno. Valorizzazione presenza Stazione FS. Molteplici attività inerenti l'attrattiva turistica, la viabilità, la mobilità di giovani ed anziani.
- Rilancio degli spazi pubblici (piazze, slarghi, viali) quali potenziali luoghi aggregativi.
- Riqualficare gli accessi principali ai centri storici ed agli ambiti urbani primari realizzando percorsi pedonali protetti.
- Creare nuovi percorso ciclo-pedonali di collegamento tra il sistema urbano ed i beni culturali e naturali del territorio.

Soggetto attuatore:

Area tecnica – UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 10 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1

SVILUPPARE IL RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE PROMUOVENDO UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO E DELLA CURA DEL TERRITORIO

Azioni:

- Promuovere interventi di cura del territorio da attuarsi in collaborazione con la protezione civile
- Presidiare i punti critici del territorio, soprattutto in ragione del rischio idrogeologico. Prevedere interventi contro il ritombamento dei fossati
- Far conoscere il Piano comunale delle emergenze, soprattutto presso le scuole
- Programmare l'attività della PC nei confronti delle associazioni operanti nel territorio

Soggetto attuatore:

Area tecnica - corpo volontari di Protezione Civile

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 11 - POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1

REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE

Azioni:

- Prosecuzione del servizio di trasporto per persone anziane nel giorno del mercato settimanale dalle frazioni al capoluogo non solo come aiuto alla mobilità ma soprattutto come occasione di ritrovo
- Organizzazione durante l'anno di momenti di aggregazione rivolti alla popolazione anziana come la festa per gli anziani, tombolata etc ..
- Promozione di conferenze e gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della senilità

- Impegno a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale
- Sostenimento delle realtà associative e culturali rivolte alle fasce più adulte
- Favorire la messa in comunicazione degli anziani con i fanciulli, costruendo così una memoria intergenerazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

**PROGRAMMA 2
REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DELLE FAMIGLIE**

Azioni:

- Coinvolgimento delle comunità alle decisioni dell'Amministrazione
- Tutela dell'unità familiare tramite il sostegno psicologico ed economico
- Intervento per rispondere alle esigenze delle famiglie in difficoltà economiche tramite il contenimento dell'imposizione locale e delle tariffe dei servizi con la Carta Famiglia
- Accesso a fondi regionali e comunitari per sostenere l'economia familiare
- Promozione ed organizzazione di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della genitorialità
- Sostegno al diritto alla casa tramite convenzioni e collaborazioni con associazioni territoriali quali Vicini di casa etc .. e studio e attivazione di forme di sostegno quali l'housing sociale;
- Promozione di forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali
- Promozione di progetti finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori momentaneamente usciti dal mercato attraverso il rapporto con i centri per l'impiego, la conclusione di convenzioni con imprese del territorio e l'avvio di format lavoro anche per persone con disabilità

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

**PROGRAMMA 3
PROMUOVERE POLITICHE CHE FAVORISCANO LA PARITA' DI GENERE**

Azioni:

- garantire forme di aiuto concreto alle persone diversamente abili e alle loro famiglie potenziando le misure domiciliari, i servizi di sollievo e di accompagnamento nella crescita dell'autonomia personale e favorendo qualsiasi forma volta a favore la piena integrazione nella società.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 12 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 1 PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE

Azioni:

- Impegno dall'Amministrazione comunale a che vengano assicurati la salvaguardia, l'accessibilità e lo sviluppo dei servizi forniti dalle strutture sanitarie a tutta la popolazione ed in particolare agli anziani;
- partecipazione alle attività della "Scuola territoriale della salute" gestita dall'ASP Moro
- Collaborazione con associazioni di volontariato, medici di base, imprese del territorio, scuole, Distretto di Codroipo ed Azienda sanitaria per la prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, colesterolo e altre patologie legate al peso, al fumo, all'uso di sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo, all'abuso di alcol e medicinali.
- promozione di percorsi di self empowerment volti ad accrescere la conoscenza di se stesso e delle proprie potenzialità soprattutto nella e di cure alternative
- Comunicare alle famiglie l'offerta di servizi dell'ASP Moro e della AAS nr. 3

Soggetto attuatore:

Area Affari generali, Ambito socio assistenziale Mediofriuli e ASS nr. 3

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 13 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1 PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Azioni:

- Disincentivare le attività e i prodotti che producono un danno sociale (impianti inquinanti, inceneritori, ecc.).
- Stabilire un dialogo diretto con gli operatori commerciali, snellendo la burocrazia e abbattendo le barriere tra imprese e istituzioni.
- Supportare tutte le nuove iniziative artigianali e commerciali che si insediano nei centri delle frazioni e stimolarne di nuove.
- Rivisitare il PRGC per una nuova definizione dello sviluppo degli insediamenti produttivi ed economici in genere.
- Favorire la nascita di un polo tecnologico sito presso l'ex Consorzio agrario

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 14 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1 PROMUOVERE RAPPORTI CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Azioni:

- Stipulare convenzioni con l'Università di Udine, o con altri Enti pubblici o privati, per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento da parte degli studenti di detto Ateneo presso il Comune o presso aziende con questo convenzionate.
- Programmare percorsi di formazione costante di chi perde il lavoro.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

PROGRAMMA2 PROMUOVERE RAPPORTI CON LE AL TRE AMMINISTRAZIONI LOCALI EUROPEE PER FAVORIRE LO SCAMBIO DI GIOVANI STUDENTI E LAVORATORI

Azioni:

- Sviluppare progetti di scambio con altri paesi dell'UE affinché i giovani di Basiliano possano toccare con mano l'Europa e le sue opportunità

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 15 - AGRICOLTURA E PESCA

PROGRAMMA 1 FAVORIRE LA DIFFERENZIAZIONE PRODUTTIVA DELLE AZIENDE AGRICOLE E CREAZIONE DISTRETTO DI ECONOMIA RURALE

Azioni:

- Promozione progetto Pan e Farine dal Friul di Miec per una filiera corta dei cereali
- Promozione allevamento del baco da seta e coltura del gelso
- Utilizzo fondi PSR per la nascita di un distretto di economia solidale che assembli diverse iniziative pubblico/private in materia di agricoltura, ambiente e territorio
- Recupero edifici disabitati da destinare a centri di promozione dell'attività agricolo-rurale
- Promozione di un'agricoltura biologica
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.

- Attivazione della filiera dell'agricoltura ecocompatibile (km zero, mercatini, prodotti bio, filiera breve, etc).
- Eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali.

Soggetto attuatore:

Area tecnica - incarichi professionali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediofriuli

MISSIONE 16 - ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

**PROGRAMMA 1
MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI E DELLA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Azioni:

- Avviare studio per elaborazione PRIC
- Valutare l'intervento in project financing per il rifacimento della rete di illuminazione pubblica
- Acquisire i certificati energetici degli edifici pubblici e programmare gli interventi di efficientamento
- Stimolare progetti, anche europei, per l'educazione al risparmio energetico
- Aderire al Patto dei Sindaci e redigere il PAES

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 17 - RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

**PROGRAMMA1
FAVORIRE IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE INTERCOMUNALE DI FUNZIONI E SERVIZI**

Azioni:

- Promuovere la piena realizzazione della LR 26/2014

Soggetto attuatore:

Area affari generali e area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 18 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

**PROGRAMMA 1
FAVORIRE I PROCESSI DI GEMELLAGGIO E ADESIONE A POLITICHE COMUNITARIE**

Azioni:

- Stipulare gemellaggio con il Comune di Flemalle (Belgio) e mettere in atto le misure conseguenti per giungere ad una reale integrazione di progettualità
- Aderire al Patto dei Sindaci, in materia di energia, e ad altre simili aggregazioni europee
- Predisporre progetti europee in seno al programma Europa per i cittadini
- Avviare contatti con comunità argentina di Avellaneda per scambio culturale ed economico
- Avviare contatti con comunità di parlata anglofona per progetto di scambio culturale/linguistico per i giovani del Comune
- Aderire a progetti di cooperazione internazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ufficio intercomunale di programmazione comunitaria dell'UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediofriuli

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, così come desumibile dal seguente parte deliberativa contenuto nell'apposito atto della Giunta Comunale, che si riferiscono alla verifica e rideterminazione della pianta organica del personale ed al fabbisogno di personale per il triennio del Bilancio:

1. dare atto della ricognizione sul lavoro flessibile per l'anno 2017 come riportata nel seguente prospetto che dimostra il rispetto dei vincoli di legge come indicati in premessa:

SPESA PER ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE RELATIVA ALL' ANNO 2017

Tipologia	Spesa anno 2009 (ai sensi del D.L. 113/2016 la spesa non include quella del personale dirigente e delle alte specializzazione a tempo determinato ex art. 110, c.1, del Dlgs. n. 267/2000	Impegni 2017 Da compilare le casistiche che riguardano l'ente
1)Rapporti a tempo determinato 2)Rapporti a tempo determinato (Dirigenti e alte specializzazioni ex art. 110 c. 2, del TUEL) 3)Rapporti a tempo determinato ex Art. 90 del TUEL		
co.co.co		5.560,36
rapporti in convenzione		
somministrazione lavoro	€ 51.953,98	13.317,91
contratti formazione lavoro e altri rapporti formativi		
Lavoro accessorio		
Cantieri lavoro		714,59
LSU per la parte a carico del Bilancio dell'Ente	€ 6.369,80	
LPU per la parte a carico del Bilancio dell'Ente		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 58.323,78	19.592,86

2. stabilire che il limite per il lavoro flessibile per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 così come modificato dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni, dalla L. 7/8/2016 n. 160 è pari ad **Euro € 16.858,78**;
3. approvare la nuova dotazione organica determinata con il presente atto composta da n. 22 posti:

Categoria	Posti previsti da precedente dotazione organica	Posti coperti al 31/12/2017	Posti previsti da nuova dotazione organica	Posti vacanti
D	3	1	3	2
C	10	10	10	
B	6	6	6	
PLA	3	3	3	
TOTALE	22	20	22	2

4. approvare la programmazione del fabbisogno triennale 2018-2020 del personale:

Personale a tempo indeterminato

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2018	UNITA' ANNO 2019	UNITA' ANNO 2020	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE
Istruttore Direttivo contabile	D.1	1	0	0	Mediante le procedure previste dalla vigente normativa regionale e statale	Reclutamento in corso mediante utilizzo graduatoria di concorso dell'UTI MEDIOFRIULI per Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile cat. D
Istruttore Direttivo amministrativo	D.1	1	0	0	Mediante le procedure previste dalla vigente normativa regionale e statale	Reclutamento mediante mobilità da avviare nel corso dell'anno 2018.

Sostituzione di eventuali posti di categoria A/B/C/D/PLA/PLB che potrebbero rendersi vacanti a seguito di cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento.

Sostituzione di personale assente senza assegni e con diritto alla conservazione del posto mediante contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di somministrazione lavoro nel rispetto dei limiti per il lavoro flessibile;

Personale a tempo indeterminato – Uffici in convenzione

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2018	UNITA' ANNO 2019	UNITA' ANNO 2020	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE

Lavoro flessibile rientrante nei limiti finanziari di spesa ex comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010:

PROFILO PROFESSIONALE E CATEGORIA	UNITA' ANNO 2018	MESI/GIORNI TOTALI DI SERVIZIO ANNO 2018 PREVISTI	PREVISIONE COSTO PER L'ANNO 2018 Euro	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE
Operai	2	130 gg. ciascuno	€ 1.115,17	Cantieri lavoro	

Convenzioni/comandi

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2018	MESI TOTALI DI SERVIZIO ANNO 2018 PREVISTI	MODALITA' DI COPERTURA	Note
Ispettore Superiore di Polizia Locale	PLB	1	5	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Polizia Locale". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
	PLA5		7		
Ispettore di Polizia Locale	PLA4	2	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Polizia Locale". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
Istruttore amministrativo contabile	C4	1	11	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Tributi". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI RIULI
Istruttore contabile	C3	1	11	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Servizi Finanziari". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
Collaboratore amministrativo	B6	1	11	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Tributi". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI

5. di dare atto, altresì, che il Comune di Basiliano gestisce l'ufficio del segretario comunale in convenzione con il Comune di Rivignano Teor con quota degli oneri carico pari al 50%;
6. dare atto che il presente provvedimento costituisce atto d'indirizzo per l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'articolo 56 comma 19 della LR 18/2016 per la predisposizione del successivo piano del fabbisogno del personale a livello di UTI che tiene conto delle esigenze del Comune di Basiliano e degli altri Comuni aderenti all'Unione;
7. Di cedere all'UTI Medio Friuli, la quota degli spazi assunzionali rimasta inutilizzata relativa agli anni 2015-2016-2017 pari ad **Euro zero** =;
8. di dare atto che il presente atto costituisce, per quanto riguarda il lavoro flessibile, limite massimo inderogabile di spesa il cui superamento comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale: è fatta salva la facoltà per il titolare di posizione organizzativa competente la compensazione fra le tipologie diverse di lavoro flessibile, fermo restando il limite massimo di spesa assegnato ed i profili professionali individuati. Resta inteso che ogni modifica dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Segreteria e Personale dell'UTI;
9. precisare che l'attivazione delle procedure è demandata alla competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI nell'ambito dei vincoli imposti dalle vigenti disposizioni normative, ivi compresa (fino all'emanazione del regolamento di cui alla L.R. 18/2016) la definizione dei criteri, delle modalità di espletamento delle procedure di selezione;
10. precisare che, nel caso in cui la mobilità di comparto abbia esito negativo l'attivazione delle successive procedure previste dall'art. 20 della L.R. n. 18/2016, ivi compresa l'eventuale mobilità intercompartimentale, è demandata alla competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI;
11. di prendere atto che l'Ente è soggetto all'obbligo di previsto dalla Legge 68/99 in materia di inserimento mirato;
12. dare atto che per quanto riguarda le eventuali ulteriori necessità di lavoro flessibile di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale si demanda la competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI e rigorosamente nel rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito;
13. stabilire quale direttiva per i Titolari di Posizione Organizzativa che, preliminarmente alla richiesta o all'avvio delle procedure finalizzate all'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato o al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata o continuativa o all'avvio di lavoratori con contratto di somministrazione o all'avvio di voucher ecc., venga effettuata una compiuta valutazione sull'impossibilità di avvalersi di personale interno per sopperire alla esigenza temporanea verificata, anche attraverso una razionalizzazione e/o semplificazione delle attività. Al tal fine il titolare di posizione organizzativa dovrà attestare l'infruttuoso esperimento delle procedure di cui al presente punto;

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel caso del nostro Comune il Piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018 approvato con delibera di G.C. n. 26 del 22/02/2018, risulta così costituito:

N. prog.	Foglio	Particella	Qualità classe	Superficie
01	2	89	Incolto	are 04 ca 30
02	3	193	Incolto	are 03 ca 40
03	12	10	Seminativo 3	are 49 ca 20
04	12	212	Seminativo 2	are 31 ca 30
05	15	6	Bosco ceduo	are 08 ca 40
06	15	164	Incolto	are 07 ca 60
07	17	213	Bosco ceduo	are 05 ca 60
08	18	211	Bosco ceduo	are 02 ca 10
09	18	105	Bosco ceduo	are 01 ca 80
10	19	61	Bosco ceduo	are 13 ca 20
11	19	169	Bosco ceduo	are 14 ca 90
12	26	138	Bosco ceduo	are 07 ca 60
13	26	30	Prato	are 02 ca 20
14	26	20	Bosco ceduo	are 06 ca 80
15	26	89	Bosco ceduo	are 02 ca 30
16	28	115	Bosco ceduo	are 09 ca 50
17	28	875	Seminativo arbor.	are 03 ca 00
18	33	85	Prato	are 11 ca 50
19	34	5	Prato	are 13 ca 40
20	34	22	Ente Urbano	Ha 2 Are 04 ca60
21	35	590	Prato 2	are 04 ca 47
22	35	591	Prato 2	are 05 ca 49
23	41	17	Bosco ceduo	are 11 ca 40
24	41	18	Bosco ceduo	are 21 ca 70
25	41	19	Bosco ceduo	are 01 ca 70
26	41	95	Bosco ceduo	are 04 ca 10
27	41	32	Bosco ceduo	are 23 ca 10
28	43	112	Prato	are 12 ca 40
29	45	289 411	A/3	vani 11,5
			Sommano	Ha 4 Are 87 ca 06

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI (Art. 21 D. Lgs. n. 50/2016)								
Tipologia		Descrizione contratto	Stato	Codice CVP	Responsabile del Procedimento	Importo contrattuale per annualità		Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					2018	2019	
X		SERVIZI ASSICURATIVI	in scadenza giugno 2018	6651000	dott. Giuseppe Calderaro	€ 40.900,00	€ 40.900,00	Cap. 735, 2386, 515
X		SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2017/2018 E 2018/2019	in scadenza giugno 2019	60130000-8	dott. Giuseppe Calderaro	€ 97.741,88	€ 97.741,88	Cap. 1090
X		SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO 2015/2019	in scadenza luglio 2019	85320000-8	dott. Giuseppe Calderaro	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Cap. 2247
X		SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2017/2018 E 2018/2019	in scadenza giugno 2019	555240009	dott. Giuseppe Calderaro	€ 113.298,30	€ 113.298,30	Cap. 991

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. In particolare riguardo alle spese di investimento per l'anno 2017 viene riportata nella seguente tabella il dettaglio della previsione di spesa:

BILANCIO PREVISIONE 2018

N.	CAUSALE	Uscita	IMPORTO	FPV	MUTUI	FPV	FINANZIAMENTO						totale		
							CONTRIBUTI	AVANZO	CONTRIB.		AVANZO	PROPRI		ALTRO	finanz.
									imp.	Cap. Entrata					
	POLO SCOLASTICO	Cap. 3135	€ 1.191.808,31				€ 820.000,00	954	REGIONE	€ 371.808,31		€ 1.191.808,31			
	STAZIONE	2956	€ 80.000,00				€ 80.000,00	964	REGIONE			€ 80.000,00			
	VARIANO	3618	€ 8.299,64				€ 8.299,64	941	REGIONE			€ 8.299,64			
	MANUTENZ PALESTRA COMUNALE	4282						963	REGIONE			€ -			
	PISTA CICLABILE	4657	€ 150.000,00				€ 150.000,00	951	UTI			€ 150.000,00			
	ZONE 30	4653	€ 179.427,52				€ 100.000,00	938	REGIONE		€ 64.631,35	€ 164.631,35			
	VARIANO 2° LOTTO	2955	€ 300.000,00				€ 300.000,00	932	REGIONE			€ 300.000,00			
	COLLEGAMENTO PIAZZA/PARC	2959	€ 293.000,00				€ 58.783,68	951		€ 234.216,32		€ 293.000,00			
							€ 3.000,00	929	BIOGAS			€ 3.000,00			
							€ 20.206,36	935	REGIONE ORD.			€ 20.206,36			
							€ 8.000,00	957	REGIONE ANN.			€ 8.000,00			
							€ 20.000,00	990	CONCESS EDIL			€ 20.000,00			
	CIMITERO VILLAORBA	3750	€ 69.000,00			93589,81						€ 93.589,81			
	MANUTENZ STRA-ORD VIABILITA'	4658/1	€ 20.000,00									€ -			
	MANUTENZ STRA-ORD IMMOBILI	2954	€ 15.000,00									€ -			
	ATTREZZATURA OPERAI	2971	€ 2.000,00									€ -			
	SPESE FINANZIATE DA VELOX	5160	€ 119.803,00				€ 119.803,00	420	ENT CORRENTE			€ 119.803,00			
	FRIGO NIDO	3137	€ 1.000,00									€ -			
	APP INFORMATICHE	2952/6	€ 8.794,98				€ 8.794,98	951				€ 8.794,98			
	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE	4665	€ 650.000,00				€ 650.000,00	890	REGIONE			€ 650.000,00			
	ATTR PROT CIVILE	3627	€ 10.400,00				€ 10.400,00	936	REGIONE			€ 10.400,00			
	LAVORI EX CONSORZIO AGRARIO	4660	€ 230.000,00				€ 230.000,00	951	UTI			€ 230.000,00			
	RESITUIZ CONCESSIONI	5152	€ 23.000,00					935	REGIONE			€ -			
	PARCHEGGIO ORGNANO	2960	€ 180.000,00				€ 180.000,00	920				€ 180.000,00			
	ASILO NIDO	5140	€ 900.000,00				€ 900.000,00	900	REGIONE			€ 900.000,00			
	totali		€ 4.431.533,45	€ -	€ -	€ 8.794,98	€ 3.658.492,68	93589,81		€ 606.024,63	€ -	€ 4.431.533,45			

BILANCIO PREVISIONE 2018

ANNO 2020

N.	CAUSALE	Uscita Cap.	IMPORTO	FPV MUTUI	FINANZIAMENTO							totale finanz.		
					FPV CONTRIBUTI	AVANZO CORRENTE	CONTRIB.		AVANZO	PROPRI	ALTRO			
							imp.	Entrata					tipo.	
	PARCHEGGIO ORGNANC	2960	€ 20.000,00				€ 20.000,00	990	CONCESS EDIL	€	-			€ 20.000,00
	SPESE FINANZIATE DA VELOX	5160	€ 379.417,50				€ 379.417,50	420						€ 379.417,50
	ATTREZZATURA OPERAI	2971	€ 2.000,00				€ 3.000,00	929	REGIONE					€ 3.000,00
	ARREDI SCUOLA	3015	€ 19.206,36				€ 20.206,36	935	REGIONE ORD.					€ 20.206,36
	ARREDI SEDE COMUNALE	2952/4	€ 10.000,00				€ 8.000,00	957	REGIONE ANN					€ 8.000,00
	totali		€ 430.623,86	€	-	€	430.623,86			€	-	€	-	€ 430.623,86

BILANCIO PREVISIONE 2018

ANNO 2019

N.	CAUSALE	Uscita Cap.	IMPORTO	FPV MUTUI	FINANZIAMENTO							totale finanz.		
					FPV CONTRIBUTI	AVANZO CORRENTE	CONTRIB.		AVANZO	PROPRI	ALTRO			
							imp.	Entrata					tipo.	
	SPESE FINANZIATE DA VELOX	5160	€ 379.417,50				€ 379.417,50	420						€ 379.417,50
	ATTREZZATURA OPERAI	2971	€ 2.000,00											
	MANUTENZ STRAORDINARIE	4658/1	€ 51.000,00											€ -
							€ 3.000,00	929	BIOGAS					€ 3.000,00
							€ 20.206,36	935	REGIONE ORD.					€ 20.206,36
							€ 8.000,00	957	REGIONE ANN					€ 8.000,00
	totali		€ 432.417,50	€	-	€	432.417,50			€	-	€	-	€ 432.417,50

Inoltre con apposita delibera di Giunta comunale è stato adottato in via preventiva il Programma Triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale per l'anno 2018 e per la successiva approvazione del Consiglio Comunale con gli aggiornamenti derivanti dall'approvazione del Bilancio. Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.



“ALLEGATO A”
COMUNE DI BASILIANO

PROVINCIA DI UDINE

- UFFICIO TECNICO COMUNALE -
Servizio di Edilizia Pubblica

Legge Regionale 31 maggio 2002 n. 14 e succ. mod.

D.P.G.Reg. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres e succ. mod.

D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016

PROGRAMMA TRIENNALE 2018 – 2020

ELENCO ANNUALE 2018

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- AREA TECNICA -
-geom. Giorgio BERTETTI –

La norma attualmente in vigore è la norma regionale e precisamente la Legge 31 maggio 2002 n. 14 ed in particolare l' articolo 7 che individua la procedura per la predisposizione del programma di che trattasi.

Con il Regolamento di attuazione previsto dalla Legge Regionale succitata ed approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. Del 05.06.2003 si è previsto all' articolo 5 sia le procedure per l' adozione che la successiva approvazione del programma di che trattasi .

Il responsabile del procedimento è la figura centrale attorno alla quale ruota l' aspetto operativo della gestione, e con esso l' azione che tende a trasformare gli obiettivi programmati dalla Amministrazione Comunale in altrettanti risultati.

Anche la Legge Regionale n. 14 del 31.05.2002 ha previsto, come la Legge nazionale la figura di un responsabile unico del procedimento per ogni singola opera pubblica o singolo intervento previsti all' interno della programmazione triennale dei lavori pubblici per tutte le fasi dell' opere che vanno dalla progettazione , all' affidamento , all' esecuzione.

L' articolo 5 della Legge Regionale sopra citata nonché l'articolo 3 e 4 del Regolamento di attuazione della Legge stessa approvato con il Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres del 05.06.2003 illustrano in maniera compiuta tutti i compiti e quindi tutte le responsabilità in capo al responsabile unico del procedimento.

La Legge Regionale n. 14/2002 ed in particolare il nuovo regolamento di applicazione della stessa del 2003 ha approvato i modelli obbligatori che costituiscono gli elementi formali del programma triennale delle opere pubbliche che prima viene adottato dalla Giunta Comunale, successivamente pubblicato all' albo per quindici giorni e poi approvato definitivamente dal Consiglio Comunale.

Si richiama altresì l'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni che regolamenta il programma degli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici.

Le opere pubbliche previste nel primo anno della programmazione confluiscono nell' elenco annuale.

Le schede definite dalla Regione con la Legge Regionale succitata riportano l'oggetto dell'opera a cui si riferiscono, i costi di realizzazione e la modalità di finanziamento.

Le schede individuano altresì i tempi di realizzazione di ogni singola opera sia per quanto riguarda le modalità ed i tempi della progettazione, dell'appalto nonché della esecuzione.

Basiliano, 29.03.2018

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- AREA TECNICA -
geom. Giorgio BERTETTI -

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 01

CODICE C.U.P.: I87B15000060000

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO E SPORTIVO - 1^ LOTTO - CON REALIZZAZIONE ANCHE DI TRATTI DI PISTE CICLABILI

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA COSTRUZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA SCOLASTICA

COSTO PRESUNTO: €. 1.191.808,31

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	820.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	371.808,31		
Altro			
TOTALI	1.191.808,31	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	0	5	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 02

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI ATTRATTIVITA' DELLA STAZIONE FERROVIARIA

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA

COSTO PRESUNTO: € 144.774,40

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	80.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio		64.774,40	
Altro			
TOTALI	80.000,00	64.774,40	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	5	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 03

CODICE C.U.P.: I87H13000500002

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 8.299,64

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.299,64	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	8.299,64	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	0	0	1	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 04

CODICE C.U.P.: I81B16000350006

OGGETTO INTERVENTO: REALIZZAZIONE ZONE 30 COMUNI DI BASILIANO, MERETO DI TOMBA, SEDEGLIANO E FLAIBANO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 179.427,52

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	14.796,17		
Altro	64.631,35		
TOTALI	179.427,52	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 05

CODICE C.U.P.: I87E17000020006

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO – 2° LOTTO, ADEGUAMENTO SISMICO – SICUREZZA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO "EX MACELLERIA".

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDIFICIO

COSTO PRESUNTO: € 316.936,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	0,00	16.936,00	0,00
Altro			
TOTALI	300.000,00	16.936,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	2	6	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale		Problematiche di ordine ambientale paesistico	
Eventuali azioni da intraprendere		Eventuali azioni da intraprendere	
SI	NO	SI	NO

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 06

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI COLLEGAMENTO PIAZZA DEL MUNICIPIO AL PARCHEGGIO DI VIALE CARNIA CON AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA CON RELATIVO STUDIO DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: VIABILITA'

COSTO PRESUNTO: € 293.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	293.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio			
Altro			
TOTALI	293.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
4	2	2	6	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale		Problematiche di ordine ambientale paesistico	
Eventuali azioni da intraprendere		Eventuali azioni da intraprendere	
<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Variante urbanistica	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 07

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DI PISTA CICLABILE.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: VIABILITA'

COSTO PRESUNTO: €. 150.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	150.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
4	2	2	6	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale		Problematiche di ordine ambientale paesistico	
Eventuali azioni da intraprendere		Eventuali azioni da intraprendere	
SI	NO	SI	NO

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 08

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO

EDIFICI SCOLASTICI.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDIFICI

COSTO PRESUNTO: €. 650.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	650.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	650.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 09

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: REALIZZAZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI VILLAORBA.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA CIMITERIALE

COSTO PRESUNTO: €. 69.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	69.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	69.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 10

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX CONSORZIO AGRARIO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA

COSTO PRESUNTO: €. 230.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	230.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	230.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 11

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE –
 PARCHEGGIO ORGNANO IN VIA TOMADINI.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 200.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	180.000,00	20.000,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio			
Altro			
TOTALI	180.000,00	20.000,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 12

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA SCOLASTICA

COSTO PRESUNTO: €. 900.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	900.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	900.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
2	2	2	5	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 13

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE

TIPOLOGIA INTERVENTO:

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 8.794,98

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	8.794,98	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	8.794,98	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 14

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO ARREDI UFFICI COMUNALI

TIPOLOGIA INTERVENTO:

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 10.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	0,00	10.000,00	0,00
Altro			
TOTALI	0,00	10.000,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 15

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE

TIPOLOGIA INTERVENTO:

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 10.400,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	10.400,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	10.400,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 16

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA PUBBLICA

COSTO PRESUNTO: €. 66.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	15.000,00	0,00	51.000,00
Altro			
TOTALI	15.000,00	0,00	51.000,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	1	1	2	2	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 17

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALE

COSTO PRESUNTO: € 20.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	20.000,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	20.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	3	2	3	2	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	<input checked="" type="checkbox"/>		SI	<input checked="" type="checkbox"/>	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 18

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PLESSI
SCOLASTICI

TIPOLOGIA INTERVENTO: FORNITURE

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 20.206,36

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	1.000,00	19.206,36	0,00
Altro			
TOTALI	1.000,00	19.206,36	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2018 – 2020
LAVORO N. 19

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ATTREZZATURE PER SERVIZIO MANUTENTIVO

TIPOLOGIA INTERVENTO: FORNITURE

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 6.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altro			
TOTALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

ELENCO ANNUALE 2018 LAVORI PUBBLICI

DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

N.	C.U.P.	COD	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PRESUNTO
1	I87B15000060000		Lavori di realizzazione del polo scolastico e sportivo I° lotto con la realizzazione anche di tratti di piste ciclabili	1.191.808,31
2			Miglioramento qualitativo di attrattività della Stazione Ferroviaria	80.000,00
3	I87H13000500002		Lavori di sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano	8.299,64
4	I81B16000350006		Realizzazione Zone 30 Comuni di Basiliano, Mereto di Tomba, Sedegliano e Flaibano	179.427,52
5	I87E17000020006		Sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano – 2° lotto, adeguamento sismico – sicurezza, abbattimento barriere architettoniche dell'edificio “ex macelleria”	300.000,00
6			Collegamento piazza del Municipio al parcheggio di Viale Carnia con ampliamento e riqualificazione della piazza e relativo studio della viabilità del centro storico	293.000,00
7			Realizzazione 2° lotto di pista ciclabile	150.000,00
8			Adeguamento e miglioramento sismico edifici scolastici	650.000,00
9			Lavori di realizzazione loculi Cimitero di Villaorba	69.000,00
10			Manutenzione straordinaria ex Consorzio agrario	230.000,00
11			Opere di riqualificazione ambientale – parcheggio Orgnano Via Tomadini	180.000,00
12			Realizzazione nuovo asilo nido	900.000,00
13			Acquisto apparecchiature informatiche	8.794,98
14			Acquisto attrezzature protezione civile	10.400,00
15			Lavori di manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	15.000,00
16			Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	20.000,00
17			Acquisto arredi ed attrezzature plessi scolastici	1.000,00
18			Attrezzature Servizio manutentivo	2.000,00

SINTETICA VALUTAZIONE DELL'ENTE:

COMUNE DI BASILIANO

**SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
INSERITI NELL' ELENCO ANNUALE 2017**

**L'attuazione dei lavori inseriti nell'elenco annuale
dell'anno trascorso è stata:**

Giudizio		Eventuali note esplicative
SODDISFACENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	
SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>	
INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>	